

la Val Gardino

Luglio 2007



Alziamo lo sguardo al cielo

ORARI SANTE MESSE

	BASILICA	S. CARLO presso il Convento	S. CAMILLO presso la Casa di Riposo
da Lunedì a Venerdì	8 - 17	7	9
Sabato e prefestivi	8 - 18	7	9
Domenica e festivi	7 - 8.30 - 10 11.30 - 18 (*)	-	9 17 S. Rosario

- (*) Nei mesi di luglio, agosto, settembre e la 1ª domenica di ottobre le SS. Messe festive si celebrano alle ore: 7.00 - 8.30 - 10.30 - 18.30.
- Ogni 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle ore 22 (ore 17.30÷18.30 e ore 20÷21: adorazione comunitaria).
- S. Messa nella Cappella dei Caduti al Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CATECHESI (da ottobre a maggio)

- Adulti** - Domenica ore 15: Vespri, Benedizione e catechesi
- Martedì ore 20.30 in S. Mauro, catechesi o Lectio Divina
- Adolescenti e Giovani** - Martedì ore 20.30 all'Oratorio
- Elementari e medie** - Sabato ore 14.30 all'Oratorio
- Giovedì ore 16 all'Oratorio



CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO

Domenica 2 settembre (ore 10.30)



SS. CONFESSIONI (e direzione spirituale)

- Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno
- Ogni Sabato e vigilia di festa: dalle ore 7.30 alle 8.30 e dalle 16 alle 18
- Primo Giovedì del mese: ore 7.30 e 16.30
- Primo Venerdì del mese: ore 7.30 e dalle 16.30 alle 19
- Negli altri giorni: chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa



CARITAS Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)
LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate
Apertura al pubblico: martedì ore 9-11 sabato ore 15.30-17.30

Centro Consulenza Psicologica Problematiche coniugali - familiari

a Leffe presso Centro Ascolto Caritas (p.le Cinema Centrale)



- ogni secondo e quarto sabato del mese dalle ore 14.30 alle ore 15.30 è presente per l'ascolto la dott.ssa Luisa Capponi
- per prenotazioni telefoniche: **Centro Ascolto 035.727074** (martedì dalle 09.00 alle 11.00 e sabato dalle 15.30 alle 17.30)

la Val Gandino

Anno LXXXIV - N° 7 LUGLIO 2007

PERIODICO MENSILE € 1,80

ABBONAMENTO ANNUALE PER IL 2007

IN GANDINO € 18,00

IN ITALIA € 23,00

ESTERO EUROPA € 30,00

ESTERO EXTRA EUROPA € 50,00

Redazione e amministrazione:

Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425

24024 GANDINO - Bergamo (Italia)

E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243

intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta

"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale

Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don LINO LAZZARI

Fotocomposizione e stampa:

Tipolitografia Radici Due - Gandino

Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954

Approvazione Autorità Ecclesiastica

Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Numeri telefonici dei Sacerdoti:

Prevosto 035.745.425

Don Gianni 035.745.527

Don Andrea Oratorio 035.745.120

Don Giovanni 035.746.880

Parroco Barzizza 035.745.008

Parroco Cazzano 035.741.355

Parroco Cirano 035.746.352

Comitato di Redazione de La Val Gandino

Don Emilio Zanolì (prevosto)

Don Gianni Ceruti - Don Andrea Mazzoleni

Don Corrado Capitanio - G. Battista Gherardi

Deni Capponi - Amilcare Servalli

Virginia Bombardieri - Gustavo Picinali

Samantha Caccia

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 15,50

- anniversari matrimonio,

lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

In copertina:

MARIA ASSUNTA

Vetrata policroma su disegno di V. Muzio Germania, 1898 Basilica S. Maria Assunta, veduta dalla controfacciata

La meta della nostra vita: il cielo

I nostri padri hanno dedicato la Basilica alla Madonna Assunta in cielo, perché hanno voluto porre sotto la sua materna protezione celeste il cammino nella storia della nostra comunità cristiana, ma soprattutto perché i cristiani di Gandino, spesso troppo oppressi dalle occupazioni e dalle vicende quotidiane, non abbiano mai a dimenticare il fine per cui Dio li ha creati e redenti e a smarrire la meta a cui il Signore vuole condurre coloro che, come Maria, si affidano a Lui e lo lasciano agire nella loro esistenza.

Il dogma dell'Assunzione al cielo della Beata Vergine Maria, anima e corpo, cioè con tutto il suo essere personale, è stato proclamato nel 1950 da papa Pio XII.

Ma fin dall'antichità la morte di Maria, anche se non sappiamo come e quando avvenne, è stata festeggiata come "dormitio" (addormentarsi nel Signore). La festa dell'Assunzione ci dice che ella, essendo la Madre di Cristo e la "piena di grazia", avendo condiviso in modo eccezionale la vita e la storia del suo Figlio, al momento della morte – e non poteva essere diversamente – è stata associata pienamente e totalmente anche alla sua Pasqua e alla sua gloria. Maria, glorificata nell'Assunzione, è la creatura che ha raggiunto la pienezza della salvezza, compresa la trasfigurazione del suo corpo: è la donna vestita di sole e coronata di dodici stelle, è la Madre che ci aspetta e ci sollecita a camminare verso la gloria del Regno.

L'Assunta è quindi preannuncio del traguardo finale della redenzione: l'umanità, in tutti i suoi aspetti e in tutte le sue dimensioni, è destinata ad essere glorificata in Cristo; l'Assunta è la sicura garanzia che quanto lo Spirito del Risorto ha già operato in lei, in futuro lo realizzerà pienamente anche in tutti i membri della Chiesa. di cui ella è l'immagine.

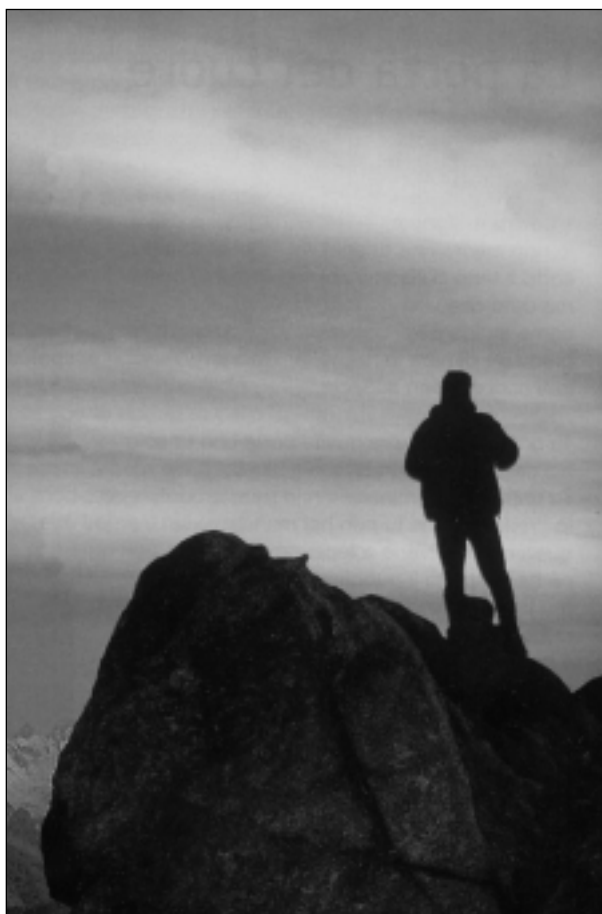
Tutto questo viene espresso in modo chiaro nel bellissimo prefazio della Messa propria:

"... Oggi la Vergine Maria, madre di Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, è stata assunta nella gloria dei cieli. In lei, primizia e immagine della Chiesa, hai rivelato il compimento del mistero di salvezza e hai fatto risplendere per il tuo popolo, pellegrino sulla terra, un segno di consolazione e di sicura speranza. Tu non hai voluto che conoscesse la corruzione del sepolcro colei che ha generato il Signore della vita".

Per concludere possiamo dire che, in questa festa, tutti noi cristiani siamo richiamati dalla Madre del cielo a sentirci responsabilmente inseriti nella storia della salvezza e a conformarsi ogni giorno di più a Cristo, per poter raggiungere la piena configurazione a Lui nella gloria e nella felicità intramontabile che vivremo, insieme ai nostri fratelli, nella casa del Padre.

Per questo facciamo nostra l'Orazione della Messa: *"O Dio, che hai innalzato alla gloria del cielo in corpo e anima l'immacolata Vergine Maria, madre di Cristo tuo Figlio, fa' che, inseriti nel mistero di salvezza, viviamo in questo mondo costantemente rivolti ai beni eterni, così che anche noi possiamo raggiungere e condividere in Te la sua stessa gloria".*

Invochiamo l'intercessione di Maria santissima perché questa preghiera possa avverarsi per ognuno di noi e per tutti noi.



Il Prevosto



LUGLIO

- 23 Lunedì Ore 8 S. Messa a S. Croce (posticipo memoria di S. Maria Maddalena)
 26 Giovedì Memoria dei Ss. Anna e Gioacchino, genitori della B.V. Maria
 Ore 8 S. Messa a S. Giuseppe
 Ore 20 S. Messa al Cimitero (sospesa alle ore 17 in Basilica)
 29 Domenica XVII del Tempo Ordinario – ore 16 Vespri, S. Rosario e Benedizione (in S. Mauro)

AGOSTO

- 2 Giovedì Primo del mese – ore 20 S. Messa al Cimitero (sospesa alle ore 17 in Basilica)
 3 Venerdì Primo del mese – Ogni sacerdote avviserà i propri malati per il giorno della S. Comunione
 4 Sabato *ore 16-18 Confessioni individuali in Basilica*
 5 Domenica XVIII del Tempo Ordinario – ore 16 Vespri, S. Rosario e Benedizione (in S. Mauro)
Indulgenza plenaria del S. Perdono d'Assisi applicato ai defunti in modo di suffragio
 9 Giovedì Ore 20 S. Messa al Cimitero (sospesa alle ore 17 in Basilica)
 12 Domenica XIX del Tempo Ordinario – ore 10.30 S. Messa a Monticelli
 ore 16 Vespri, S. Rosario e Benedizione (in S. Mauro)
 13 Lunedì Festa di S. PONZIANO papa, patrono principale – Ore 8 S. Messa cantata in Basilica
 14 Martedì *Ore 16-18 Confessioni individuali in Basilica*
 Ore 17.30 S. Messa prefestiva in Valpiana – ore 18 S. Messa prefestiva in Basilica
 15 Mercoledì **Solennità dell'ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA**
 ore 10.30 S. Messa solenne - ore 16 Vespri e Benedizione (in Basilica)
 16 Giovedì Festa di S. ROCCO – ore 10 e 17 SS.Messe nella chiesetta (sospesa al Cimitero ore 20)
 18 Sabato *Ore 17.30 S. Messa prefestiva a Valpiana*
 19 Domenica XX del Tempo Ordinario – ore 16 Vespri, S. Rosario e Benedizione (in S. Mauro)
Festa in Valpiana: ore 10.30 S. Messa e processione
 23 Giovedì Ore 20 S. Messa al Cimitero (sospesa alle ore 17 in Basilica)
 26 Domenica Solennità di S. ALESSANDRO martire, patrono della città e della diocesi di Bergamo
 Ore 8.30 S. Messa a S.Croce - ore 10.30 S. Messa di chiusura in Valpiana

*Settenario di S. Francesco da Paola
 nel 5° Centenario della morte*

Chiesa di S. Giuseppe dal 26 agosto al 2 settembre 2007

- | | |
|----------------------------------|---|
| Domenica 26 agosto | ore 16.00 S. Rosario, predica e benedizione |
| Da Lunedì 27 a Venerdì 31 | ore 8.30 S. Messa a S. Giuseppe
ore 19.45 S. Rosario (libero)
ore 20.00 S. Messa con predica e Benedizione |
| Giovedì 30 agosto | ore 17-20 Adorazione Eucaristica
Possibilità di S. Confessione (a S. Giuseppe) |
| Venerdì 31 agosto | Dopo la S. Messa delle ore 20: Processione alla Basilica |
| Sabato 1 settembre | ore 8.30 S. Messa in Basilica
ore 18.00 S. Messa prefestiva in Basilica (S. Ecc. Mons. Bonazzi) |
| Domenica 2 settembre | ore 17.30 S. Messa cantata, celebrata dal vescovo Bonazzi,
con la partecipazione della Confraternita e della Corale
e Processione conclusiva verso la chiesa di S. Giuseppe |



Tema: *LO STILE DI VITA DI S. FRANCESCO: ESEMPIO ATTUALE PER LA NOSTRA VITA*

Predicatore: fra *LUIGI CASERINI, dei Frati Cappuccini di Bergamo*

SETTEMBRE

- 2 Domenica XXII del Tempo Ordinario - ore 10.30 S. Messa con Battesimi comunitari
3 Lunedì Ore 8 S. Messa a S. Giuseppe
6 Giovedì Primo del mese – ore 16.30 Preghiera per le vocazioni
7 Venerdì Primo del mese – S. Comunione ai malati
8 Sabato Festa della NATIVITA' della B. VERGINE MARIA – ore 8 S. Messa al Suffragio
Ore 18 S. Messa prefestiva in Basilica
9 Domenica XXIII del Tempo Ordinario – ore 10.30 S. Messa al Pizzo Corno
SETTENARIO DELLA MADONNA ADDOLORATA (cfr. Programma a parte)
13 Giovedì 353° ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA BASILICA (1654)
Ore 8.30 S. Messa cantata in Basilica
14 Venerdì Festa della Esaltazione della S. Croce
15 Sabato Memoria liturgica della B. Vergine Addolorata
16 Domenica XXIV del Tempo Ordinario – Conclusione del Settenario
17 Lunedì Ore 8 S. Messa al Suffragio
23 Domenica XXV del Tempo Ordinario – ore 10.30 S. Messa intervallare alla Capanna Ilaria
SETTIMANA DI INIZIO DELL'ANNO PASTORALE

Settenario della Madonna Addolorata

Chiesa del Suffragio dal 9 al 16 settembre 2007

Domenica 9	ore 16.00	S. Rosario, predica e benedizione
Da Lunedì 10 a Venerdì 14	ore 8.30	S. Messa al Suffragio
	ore 19.45	S. Rosario (libero)
	ore 20.00	S. Messa con predica e Benedizione
Giovedì 13	ore 8.30	S. Messa in Basilica
	ore 17-20	Adorazione Eucaristica
		Possibilità di S. Confessione (al Suffragio)
Venerdì 14		Dopo la S. Messa delle ore 20: Processione alla Basilica
Sabato 15	ore 8.30	S. Messa al Suffragio
	ore 18.00	S. Messa prefestiva in Basilica
Domenica 16	ore 17.30	S. Messa cantata, celebrata da don Andrea, con la partecipazione della Confraternita e della Corale, e Processione conclusiva verso la chiesa del Suffragio



Tema: *MEDITANDO LO STABAT MATER*

Predicatore: *don CORRADO CAPITANIO, parroco di Cirano*

BENEFICENZA

Per la ricostruzione dell'Oratorio (c/c 5700 Creberg): offerte varie N.N. € 205,00; 2ª domenica di giugno € 1928,09; N.N. € 10000,00; contributi sponsor per festa inaugurazione € 3.850,00

Per la chiesa di S. Croce: contributo straordinario Banca Credito Bergamasco € 4000,00; N.N. € 700,00 (Settenario Madonna del Carmine)

Per la Casa di Riposo: € 3500,00 dalla sig.ra Rachele Fiori per il doppio corrimano del percorso fisioterapico nel nuovo giardinetto

A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti

Sacerdoti per sempre...

Domenica 1 luglio i festeggiamenti a Gandino in onore dei SS. Martiri Patroni, Ponziano, Valentino, Quirino e Flaviano, hanno vissuto i momenti religiosi più solenni a partire dalla S. Messa celebrata in Basilica.

Il rettore del Seminario mons. Pasquale Pezzoli, il prevosto don Emilio Zanolì e don Gianni Ceruti hanno concelebrato con don Giovanni Frana e don Giovan Battista Caccia, che festeggiavano rispettivamente il 60° e il 50° di sacerdozio.

Nel corso dell'omelia mons. Pezzoli ha sottolineato l'attualità viva dell'esempio dei SS. Martiri Patroni, *“che hanno vissuto la propria esperienza di fede in un periodo storico nel quale la presenza di Dio attraverso Gesù Cristo veniva negata e rifiutata con violenza. Elementi – ha proseguito mons. Pasquale – che ricorrono anche nella nostra società moderna, in alcuni casi in maniera altrettanto violenta e più in generale attraverso una laicità serpeggiante che i cristiani sono in dovere di contrastare”*.

Don Giovanni Frana ha ringraziato Dio per il dono concessogli di una lunga vita sacerdotale, con un accorato messaggio finale nel corso del quale ha esteso la propria gratitudine alla comunità di Gandino e a quanti hanno condiviso con lui questo cammino di fede.

Il prevosto don Emilio Zanolì ha dato lettura del messaggio augurale inviato dal vescovo mons. Roberto Amadei.

Al termine della celebrazione la tradizionale foto ricordo di tutti i celebranti e la consegna, in Piazza Vittorio Veneto, di due pergamene da parte dell'Amministrazione Comunale. La pergamena di don Giovan Battista Caccia è stata consegnata a due rappresentanti della famiglia.

Novità infine per il tradizionale pranzo della prima di luglio, momento di ringraziamento della parrocchia a tutti i volontari e ai gruppi che operano nei vari ambiti pastorali: il cordiale ritrovo si è infatti tenuto nella sala polivalente del nuovo oratorio, con l'impeccabile regia della famiglia Terzi e del suo collaudato gruppo di collaboratori.

Don Giovanni Frana e don Giovan Battista Caccia sono stati salutati da ripetuti applausi, dei quali è stata fatta partecipe anche suor Marcella Borlini, che pure ha festeggiato il 60° anniversario di professione religiosa. Non poteva mancare un applauso anche per don Andrea, per il quale è stato annunciato proprio durante le SS. Messe della Prima di Luglio il nuovo incarico in Bolivia, nella parrocchia di Munaypata.

Un'artistica torta e un brindisi augurale hanno concluso una bella giornata di festa.

Don Giovan Battista Caccia ringrazia sentitamente i familiari per l'oblazione di euro 550,00 pervenutagli in occasione della festa. La somma è stata devoluta alla Confraternita di San Giuseppe per i festeggiamenti del prossimo settembre, quando il Settenario in onore di S. Francesco da Paola ricorderà il V centenario della morte del santo.



Il saluto a don Andrea

Domenica 1 luglio, festa dei SS. Patroni, al termine delle SS. Messe il prevosto ha annunciato che il nostro curato dell'Oratorio, don Andrea, dopo sei anni intensi di relazioni e di attività pastorali, ci lascia per una nuova destinazione.

Già da tempo don Andrea aveva espresso il desiderio e aveva dato la sua disponibilità per una esperienza missionaria; quest'anno, vista la necessità, *il vescovo Roberto ha deciso di inviarlo in Bolivia, nella parrocchia di Munaypata – diocesi di La Paz (circa quattromila metri di altitudine).*

La notizia ha suscitato dispiacere in tutta la popolazione, soprattutto tra i ragazzi, i giovani e le famiglie che in questi anni hanno mostrato grande apprezzamento per la persona di don Andrea e per il suo modo di relazionare e di svolgere la missione pastorale, in modo particolare in Oratorio.

Ci conforta sapere che la partenza per la missione asseconda un vivo desiderio di don Andrea, coltivato nel suo cuore generoso, anche se egli stesso sente forte la sofferenza del distacco dalla nostra comunità che è stata per lui la prima che ha servito come sacerdote.

Allora siamo tutti invitati a partecipare alla "festa di saluto" per esprimergli il nostro affetto, la nostra viva riconoscenza e l'augurio più sincero.

Questo il programma:

Sabato 15 settembre

ore 19.00: pizza degli adolescenti e dei giovani con il "don", in Oratorio

ore 20.30: serata per tutti, animata dagli adolescenti e dai giovani

Domenica 16 settembre

ore 10.30 in Basilica: S. Messa celebrata da don Andrea per ragazzi, giovani e famiglie

ore 17.30 in Basilica: S. Messa celebrata da don Andrea a chiusura del Settenario dell'Addolorata e processione dalla Basilica alla chiesa del Suffragio

ore 19.30 in Oratorio: rinfresco, giochi e saluto finale a don Andrea

N.B.: La Parrocchia sta pensando a **un regalo** per don Andrea, che egli conserverà come ricordo; per il resto, anche per suo desiderio, invitiamo a non fargli regali che gli risulterebbero inutili, ma a contribuire alla **raccolta di offerte** che gli verranno consegnate da usare per la sua missione: chi intende contribuire con un'offerta si rivolga ai sacerdoti della Parrocchia o al Gruppo Missionario.



Benvenuti fra noi!

Sono stati battezzati domenica 8 luglio 2007



Gabriele
Canali



Samuele
Milani



Gabriele
Solennità



Lettera aperta ai Genitori con figli delle elementari e delle medie

Cammino di formazione cristiana dei figli

Carissimi genitori, vi facciamo pervenire alcune indicazioni per il cammino formativo dei vostri figli, che vivremo insieme nell'anno pastorale 2007/08; vi chiediamo la pazienza di leggere e di tenerne conto per fare delle scelte che esprimano la vostra decisione e volontà di accompagnare e sostenere la loro crescita cristiana.

LA S. MESSA DOMENICALE E FESTIVA

Purtroppo da alcuni anni si constata che diverse famiglie cristiane non mettono più in programma per la domenica (che è il "giorno del Signore") la partecipazione fedele alla S. Messa con i loro figli. Vi chiediamo perciò di non trascurare questa scelta perché, a lungo andare, così facendo si produrrà in noi adulti e nei nostri figli un allontanamento dalla pratica religiosa e, forse, anche dalla fede cristiana. E' un impegno educativo di cui il Signore ci chiederà conto.



Organizzatevi quindi per poter partecipare alla S. Messa attivamente e con fedeltà (ogni domenica e ogni festa di precetto), possibilmente insieme, secondo l'orario che vi è più opportuno (ci sono tante possibilità!);

noi però vi invitiamo a scegliere di solito la S. Messa delle famiglie e dei ragazzi, che quest'anno sarà celebrata sempre alle ore 10.30.

LA PARTECIPAZIONE ALLA CATECHESI

Un secondo momento fondamentale per il cammino di formazione cristiana dei vostri figli è la "catechesi". Dobbiamo essere convinti che la catechesi non può essere la "cenerentola" (prima si sceglie tutto il resto... e poi, se avanza tempo, c'è anche il catechismo!): deve essere invece una scelta, fatta dai genitori con i figli, convinta, impegnata e fedele.

- Il giorno e l'ora della catechesi per tutti è il sabato dalle ore 14 alle ore 15.30.

- Solo a chi non potesse partecipare il sabato, a motivo di impegni sportivi o di altri seri impegni, che impedirebbero di partecipare con continuità e fedeltà, si offre la possibilità di scegliere il giovedì dalle ore 14.30 alle ore 16.

➔ *L'incontro con i genitori per l'avvio del nuovo anno pastorale e per l'iscrizione dei figli è fissato in Oratorio: VENERDI' 21 settembre alle ore 20.30, oppure SABATO 22 settembre alle ore 14.30.*

Vi faremo pervenire un avviso più completo qualche tempo prima dell'incontro.

INVITO A VIVERE LA DOMENICA POMERIGGIO ALL'ORATORIO

Costruito il nuovo Oratorio, ora occorre abitarlo e viverlo!

Un'occasione potrebbe essere la seguente: ***perché non invitare i nostri figli a recuperare l'abitudine di vivere la domenica pomeriggio frequentando l'Oratorio e perché, almeno qualche volta, non andarci anche noi con loro?*** E' proprio così impossibile? Non sarebbe una cosa bella?

Noi pensiamo che potrebbe diventare una bella occasione, non solo per abituare i nostri figli a stare insieme e a divertirsi con gli altri in modo semplice, uscendo dalla logica di un divertimento troppo spesso

banale o consumistico, ma anche per ricreare tra i genitori quel tessuto sociale e amicale, che a volte risulta essere molto desiderato, e che comunque è certamente importante per i genitori stessi e per le giovani generazioni.

Si potrà poi inventare cosa organizzare per vivere “momenti familiari” sereni e ricreativi...; o si potrà decidere di assistere assieme a un film programmato...; ecc...

Vi sono diversi Oratori in diocesi dove questo funziona e bene: potrebbe essere quindi riscoperto anche dalle famiglie gandinensi.

CATECHISTI CERCASI

Sono tanti i gruppi di catechismo delle elementari e delle medie e quindi c'è la necessità di numerosi catechisti (ricordiamo che vi sono anche altri catechisti impegnati con i gruppi di adolescenti dalla prima alla quinta superiore).

Alcuni catechisti, che per anni hanno svolto questo servizio, sono un po' stanchi e si sono ritirati, ma nel frattempo se ne sono aggiunti pochi nuovi.

C'è bisogno quindi di nuovi catechisti, perché c'è il rischio reale che non possiamo fare catechismo alla prima e forse anche alla seconda elementare!

Perciò, se qualcuno, con generosità, può darci una mano, si faccia avanti senza paura: non sentitevi inadeguati, perché verrete certamente aiutati dagli altri catechisti e dal curato.

Grazie per l'attenzione; buone vacanze e un fraterno saluto.

Don Emilio e don Andrea



Un'immagine scattata nella chiesa di S. Mauro in occasione della festa di S. Giovanni Bosco 2007

NUOVI ORARI DELLE SS. MESSE DOMENICALI E FESTIVE PER TUTTO L'ANNO PASTORALE

Constatato che il numero dei partecipanti alle SS. Messe domenicali in questi anni è molto diminuito e perciò il numero delle SS. Messe risulta essere sproporzionato; tenuto conto che nei giorni festivi i sacerdoti devono celebrare sempre anche alla Casa di Riposo e alla Casa delle Suore anziane e, a volte, sono impegnati per incontri formativi e di spiritualità destinati a diverse categorie di persone; sentito il parere favorevole del Consiglio Pastorale Parrocchiale:

***si è deciso di sopprimere la S. Messa delle ore 11.30
e di spostare alle ore 10.30 la S. Messa,
destinata soprattutto per i ragazzi e le famiglie.***

Coloro che erano abituati a partecipare alla S. Messa delle ore 11.30 non troveranno certamente difficoltà a scegliere un altro orario, poiché le possibilità restano comunque numerose.

Perciò dalla prima domenica di ottobre, per tutto l'anno, estate compresa, gli orari saranno:

<i>S. Messa prefestiva in Basilica</i>	<i>ore 18</i>
<i>SS. Messe festive in Basilica</i>	<i>ore 7 – 8.30 – 10.30 – 18</i>
<i>S. Messa alla Casa di Riposo</i>	<i>ore 9</i>
<i>S. Messa interna riservata alle Suore</i>	<i>ore 10</i>

Il Prevosto

I santi di ogni giorno

SANTA TERESA BENEDETTA DELLA CROCE (EDITH STEIN)

Breslavia 12 ottobre 1891 – Auschwitz 9 agosto 1942

Patrona d'Europa

Un pugno di cenere e di terra scura passata al fuoco dei forni crematori di Auschwitz è ciò che rimane di Santa Teresa Benedetta della Croce, al secolo Edith Stein, ma in maniera simbolica perché di lei effettivamente non c'è più nulla. Solo una manciata di polvere per non dimenticare milioni di persone innocenti sterminate nei lager nazisti. E' stata posta sotto il pavimento della chiesa parrocchiale di San Michele a Breslavia (a quel tempo città tedesca, oggi città polacca con il nome di Wrocław) a pochi passi da un antico palazzo che fu, per anni, la casa della famiglia Stein. Luoghi della tormentata giovinezza di Edith, dei suoi studi, della sua conversione, della sua deportazione, del suo martirio.

In una cappella della chiesa, affidata ai Salesiani, si innalzano due blocchi di marmo bianco: uno ha la forma di un grande libro aperto, a simboleggiare i suoi studi di filosofia, l'altro riproduce numerosi fogli amucchiati, a ricordare i suoi scritti di teologia, in un percorso di ricerca improntato sulla chiarezza dell'esposizione e sul patrimonio di fede, indispensabile per accedere alla verità.

Ma chi era questa religiosa carmelitana, martire ad Auschwitz, morta in una camera a gas solo perché aveva origini ebraiche?

Edith Stein nacque a Breslavia, capitale della Slesia prussiana, il 12 ottobre 1891 da una famiglia ebrea di ceppo tedesco. Educata secondo i valori della religione ebraica, a quattordici anni abbandonò la fede dei padri diventando atea.

Studiò filosofia a Gottinga; fu discepola di Husserl, grande pensatore del secolo scorso, che la nominò sua assistente alla Cattedra universitaria di Friburgo. Nel 1921, ormai filosofa affermata ed intellettuale brillante, dopo aver letto la biografia di Santa Teresa d'Avila, si convertì al cattolicesimo, ricevendo il battesimo nel 1922. Poco tempo dopo abbandonò la carriera universitaria per insegnare in una scuola domenicana nella città di Speyer.

Fu in questo periodo che tradusse in tedesco il "De Veritate" di San Tommaso d'Aquino, familiarizzando, in tal modo, con il pensiero filosofico-cattolico in generale. Nel 1932 fu chiamata all'Istituto di Pedagogia di Munster ma le leggi razziali del governo nazista la costrinsero a dimettersi nel 1933.

L'anno seguente entrò nel Convento carmelitano di Colonia dove prese il nome di TERESA BENEDETTA DELLA CROCE.

Qui scrisse un libro con l'obiettivo di conciliare la filosofia di Tommaso d'Aquino con quella di Husserl. Per sfuggire alla minaccia nazista ben presto fu trasferita nel convento di Echt, in Olanda, dove completò i suoi studi su San Giovanni della Croce pubblicando un secondo libro dal titolo: "Scienza della croce". Purtroppo il 1942 segnò l'inizio delle deportazioni di massa per dare compimento alla famigerata "soluzione finale" del problema ebraico e neppure l'Olanda fu sicura per Edith che venne prelevata, con la sorella Rosa, dal Carmelo di Echt per essere deportata nel campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau. Il 9 agosto con la sorella ed altri prigionieri varcò la soglia della camera a gas, suggellando la propria vita col martirio.

Papa Giovanni Paolo II, proclamandola santa nel 1998, ha parlato di lei come della donna che racchiude nella sua intensa vita la sintesi drammatica del ventesimo secolo: ebrea, agnostica, monaca, martire.

Aveva cercato a lungo la verità e l'aveva trovata nel mistero della Croce, scoprendo che la verità non è un'idea, un concetto, un pensiero, ma una PERSONA, la persona per eccellenza: Cristo.

E, attraverso l'ordine contemplativo del Carmelo, orientato verso la devozione specifica a Maria, seppe farsi dono totale a Colui che è morto sulla croce perché l'uomo viva.

La festa liturgica è il 9 agosto.



SAN MASSIMILIANO KOLBE

Lodz (Polonia) 8 gennaio 1894 – Auschwitz 14 agosto 1941

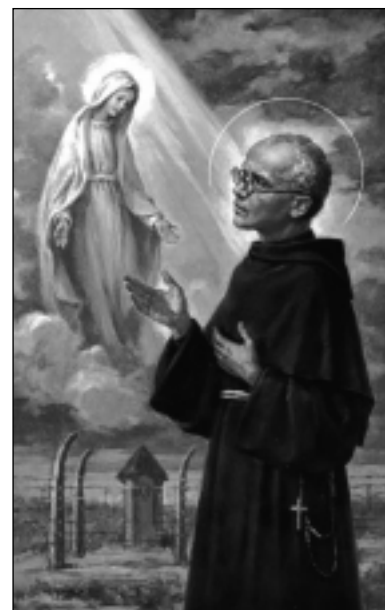
Nato in terra polacca, nei pressi di Lodz, fin dall'adolescenza si sentì affascinato dall'ideale di San Francesco d'Assisi ed entrò nel seminario dei Francescani Conventuali di Leopoli. Terminato il noviziato, fu inviato al Collegio internazionale di Roma, per gli studi ecclesiastici, dove conseguì il diploma in filosofia (1915) e, qualche anno dopo, anche in teologia. Mentre l'Europa era sconvolta dalla prima guerra mondiale, la sera del 16 ottobre 1917, Massimiliano fondò, con alcuni compagni, la "Milizia dell'Immacolata" per la conversione e la santificazione di tutti gli uomini attraverso l'offerta incondizionata alla Vergine Maria. Nel 1918 venne ordinato sacerdote a Roma e l'anno seguente ritornò in Polonia per iniziare, nella città di Cracovia, un lavoro di organizzazione e di animazione del suo movimento mariano fondando, per gli aderenti, un'apposita rivista: "Il Cavaliere dell'Immacolata". Nel 1927, stimolato dal notevole incremento di collaboratori consacrati e di appartenenti alla Milizia, trasferì il centro editoriale a Niepokalanow (o Città dell'Immacolata) vicino a Varsavia, dove furono accolti più di 700 religiosi desiderosi di dedicarsi all'utilizzo dei mezzi di comunicazione sociale per evangelizzare il mondo.

Nel 1930, con altri quattro frati, partì per il Giappone dove diede vita al "Giardino dell'Immacolata" diffondendo anche la rivista mariana. Questa cittadina, voluta dal "missionario" Kolbe, rimase intatta quando nel 1945 esplose a Nagasaki la bomba atomica.

Nel 1936 rientrò in Polonia, sollecitato dalla crescita della comunità religiosa e dall'espansione dell'attività editoriale che ebbe grande ripercussione presso le classi popolari. Ma il 1° settembre 1939 scoppiò violenta la seconda guerra mondiale e la Città dell'Immacolata venne completamente bombardata e saccheggiata dalle truppe tedesche; religiosi e volontari furono costretti ad abbandonare tutti gli edifici che vennero utilizzati come luoghi di prima accoglienza per profughi e militari.

Il 17 febbraio 1941 Padre Kolbe venne arrestato dalla Gestapo ed incarcerato nella prigione Pawiak a Varsavia, mentre il 28 maggio dello stesso anno fu deportato nel campo di sterminio di Auschwitz. Alla fine del mese di luglio nel campo avvenne l'evasione di un prigioniero e, come rappresaglia, un generale tedesco decise di scegliere dieci compagni dello stesso blocco, condannandoli ingiustamente a morire di fame e di sete nei sotterranei della morte. Fra lo stupore di tutti i prigionieri e degli stessi nazisti, Padre Massimiliano Kolbe uscì dalle file e si offrì in sostituzione di uno dei condannati, il giovane sergente polacco Francesco Gajowniezek. In questa maniera inaspettata ed eroica Padre Kolbe scese con i nove nel sotterraneo dove, uno dopo l'altro, i prigionieri morirono consolati, assistiti e benedetti da un santo. Il 14 agosto 1941 questo francescano, che aveva vissuto il vangelo appieno fino a dare la vita per un fratello, terminò la sua esistenza terrena subendo una iniezione di acido fenico. Il giorno seguente il suo corpo venne bruciato nel forno crematorio e le sue ceneri sparse al vento.

Il 10 ottobre 1982, in Piazza San Pietro, Papa Giovanni Paolo II lo proclamò Santo, dichiarando che "San Massimiliano non morì, ma donò la sua vita...". La sua memoria liturgica è il 14 agosto.



S. Messa alla Tribulina della Guazza

Domenica 17 giugno è stata celebrata, da parte del prevosto don Emilio Zanolli, la tradizionale S. Messa presso la Tribulina della Guazza, ristrutturata nel 1976 da alcuni volontari del CAI Valgandino.

Era presente un buon numero di fedeli, che ha trascorso una giornata di serenità e amicizia.



Donazioni al Museo della Basilica

Nelle ultime settimane si sono succedute alcune donazioni al nostro Museo, che meritano segnalazione e doverosi ringraziamenti. La signora Teresa Alberti ha donato uno splendido disegno raffigurante la nostra Basilica, opera del marito, il compianto pittore Angelo Canali. La signora Nina Bonazzi ha invece donato alla Sezione Tessile del Museo alcuni antichi attrezzi per il mestiere del falegname appartenuti al defunto marito Giulio Castelli.

Ricordiamo infine suor Maria Goretta Battisti, da diversi anni residente presso la casa madre delle suore Orsoline in via Castello, che ha voluto donare al museo dei presepi un bel Bambino Gesù realizzato in cera d'api. Tutte le donazioni saranno esposte a breve negli spazi museali. A tutti i donatori va la più sincera gratitudine per la loro generosità e delicatezza nei confronti della comunità di Gandino.



Note liete per l'organo di S. Croce

Dalle pagine de "La Val Gandino", mentre avanza il periodo estivo delle ferie, vogliamo ricordare che la generosità non va mai in vacanza. Così è doveroso ringraziare, in coincidenza con la festa della B. V. del Carmine, l'anonimo offerente che ha voluto, con la partecipazione di alcuni altri donatori, finanziare il recente intervento di manutenzione effettuato sull'organo della Chiesa di Santa Croce, particolarmente bisognoso di cure.

Lo strumento versava in un avanzato stato di degrado causato dall'usura e soprattutto dal tempo: i numerosi strasuoni provocavano grandi difficoltà all'uso liturgico dell'organo per le funzioni che si tengono nella chiesa di Santa Croce.

L'intervento ha riguardato soprattutto la manticeria con la sostituzione del vetusto elettro-ventilatore, la riparazione dei mantici e dei condotti di trasporto dell'aria.

Lo strumento è stato poi ripulito e integralmente ri-accordato senza dimenticare una messa a punto della meccanica. Non si è trattato certamente di un restauro integrale dell'organo Serassi, ma di una manutenzione ordinaria che consentirà ancora per parecchi anni il suo uso.

Sarà possibile apprezzarne le sonorità ancora settecentesche nella prossima edizione autunnale di "Echi d'Organo" quando un concerto si terrà proprio nella chiesa di Santa Croce.

Sempre riguardo la chiesa di Santa Croce ricordiamo anche i drappi di velluto rosso per i paramenti interni della chiesa, donati dai familiari in memoria di Franco Canali.

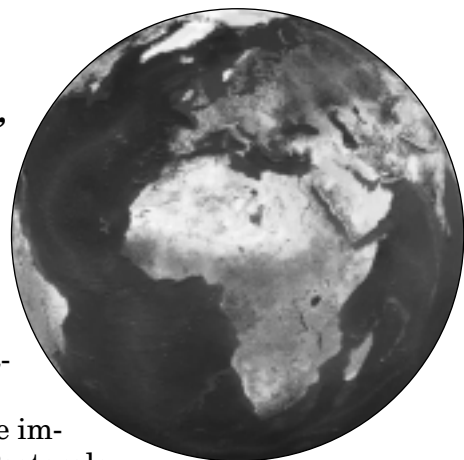


La bellezza del Creato

*Del Signore è la terra e quanto contiene,
l'universo e i suoi abitanti. Salmo 23*

L'urgenza di una riflessione. Ci sono tematiche attorno alle quali diventa urgente una riflessione: lavoro, società, politica, etica, pace, ambiente; sono tematiche che stanno a cuore a tutti noi, alla comunità, alla diocesi, al nostro Paese. Il cristiano oggi è chiamato a prendere posizione, a dire la sua, a portare testimonianza del Vangelo attraverso la sua parola e il suo stile di vita.

Su questa pagina da oggi in poi troverà spazio una riflessione densa e importante. Questa rubrica sarà curata dal Centro Diocesano per la Pastorale Sociale. Il centro è il braccio operativo dell'Ufficio Diocesano per la Pastorale Sociale e svolge un suo ruolo educativo e formativo operando in quattro settori: Socio-politico; Lavoro ed economia; Giustizia e pace; Salvaguardia del Creato.



In sinergia con molte realtà istituzionali e associative presenti sul territorio provinciale e locale, il CD-PS lavora per organizzare, strutturare e promuovere percorsi formativi, convegni, seminari ed eventi culturali. Obiettivo primario è quello di tessere relazioni tra persone, istituzioni e associazioni per far crescere l'impegno per la "Città dell'uomo"; tutto questo attraverso l'incontro e lo scambio; lo stile di vita adottato risponde al desiderio di mettersi in ascolto dell'altro.

Il nostro dialogo con voi continuerà nel tempo. Lo chiamiamo dialogo perché vorremmo che foste voi i protagonisti di questa riflessione: lettori, interlocutori, costruttori critici e attenti della comunicazione sociale. Per questo il nostro indirizzo salvaguardiadelcreato@pastoralesocialebg.it è a disposizione per uno scambio continuo di idee e pensieri. E' importante che il dialogo che parte da queste pagine si sviluppi attorno a noi e alle nostre relazioni.

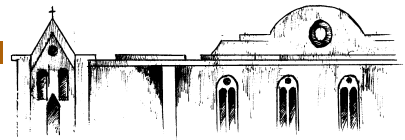
Iniziamo il nostro viaggio con una riflessione sul delicato tema del Creato e della sua salvaguardia. A muovere la nostra attività verso l'attenzione al creato è l'obiettivo di promuovere il raggiungimento di un bene comune rispettoso della natura, che oggi si trova in un contesto di innegabile degrado ambientale ed ecologico. Di fronte alla realtà territoriale bergamasca sviluppiamo una strategia culturale basata sull'etica ambientale.

A partire dall'inizio degli anni '80, ovvero dall'inizio del Magistero di Giovanni Paolo II sui temi della "Teologia della Creazione", la Chiesa cattolica ha allargato, intensificato ed approfondito il proprio campo di riflessione teologica e filosofica per quanto riguarda il rapporto dell'uomo con la Natura/Ambiente/Creazione. Un atteggiamento dispiegato in una duplice direzione:

- La direzione dell'armonia, della pace, del "nuovo patto" con la Natura, ovvero la direzione della bellezza, dove, con le parole di Giovanni Paolo II, la Natura sia vista, ascoltata e letta come "Evangelo", come luogo che soccorre l'anima e lo spirito contro l'usura del mondo della tecnica e della quantità.
- La sempre più pressante e cogente linea che emerge dalle contraddizioni che si sono accumulate negli ultimi anni sullo stato di salute del pianeta ormai prossimo, secondo la previsione di gran parte del mondo scientifico, ad una situazione di collasso, o addirittura, di "rischio di sesta estinzione".

In questa direzione va sottolineato l'accorato appello di Giovanni Paolo II alla "conversione ecologica", e i suoi molteplici richiami ad una presa di coscienza generale. La volontà di dominio e l'arroganza tecnologica hanno spinto nell'ultimo secolo l'uomo verso il superamento, in assenza di codici etici, delle barriere consolidate e dei valori morali che ispirano e vincolano la ricerca scientifica e tecnica. Lo stato di degrado dell'ambiente antropizzato, lo sfruttamento irresponsabile e non equo delle risorse della terra e il progressivo squilibrio degli ecosistemi, testimoniano la gravità dell'offesa arrecata dal nostro tempo al progetto divino. L'idea di un Dio creatore, il cui amore è rivelato all'uomo attraverso il dono della vita, è comune a tutte le confessioni cristiane. Ad ogni Parrocchia della nostra Diocesi è rivolto l'invito di promuovere a livello comunitario una riflessione sul ruolo e sulla responsabilità dell'uomo quale custode prescelto del creato.

*A cura del Centro Diocesano per la Pastorale Sociale
www.pastoralesocialebg.it*



Cre 2007 musica Maestro

Il primo CRE nel nuovo oratorio. Una bella sensazione per tutti noi, dopo alcuni anni in cui siamo stati accampati un po' nelle aule sopravvissute all'incendio e un po' nelle aule delle scuole elementari. Ora invece c'è un intero edificio con molte aule e spazi a nostra disposizione. È con questo nuovo entusiasmo che abbiamo iniziato il CRE 2007. Siamo in 50 circa tra animatori e assistenti e dobbiamo seguire circa 180 ragazzi dalla 1° elementare alla 3° media. Impegnati tutti i pomeriggi (e da quest'anno anche 2 mattine a settimana) per seguire tutti questi ragazzi. C'è chi si improvvisa regista per lo spettacolo finale, chi si impegna come insegnante al mattino e chi è un allenatore perfetto. Ognuno dà il meglio di sé (e certe volte è davvero faticoso!) per rendere questo CRE indimenticabile per tutti i ragazzi (ma anche per noi). Prima di lasciarvi alla presentazione di tutti i gruppi di quest'anno, vorremmo aggiungere un piccolo pensiero per il pilastro portante del nostro CRE e di tutto l'oratorio, don Andrea. Noi animatori e assistenti siamo qui grazie a lui che ci ha dato e continua a darci fiducia. Vogliamo ringraziarlo perché in questi anni ha contribuito a rendere speciali tutti i nostri CRE. Grazie don!



BIANCHI

Ciao, noi siamo i bianchi e di giocare non siamo mai stanchi; siamo 22 ragazzi e ci comportiamo come pazzi. Abbiamo 6 animatori che sono proprio dei tesori. Siamo in venti e facciamo un gran casotto ma alla fine faremo il botto: tutti batteremo e in cima alla classifica saremo. C'è qualcuno che suona la batteria, c'è qualcuno a cui piace stare in compagnia, c'è qualcuno che ha il codino e che è proprio birichino! **Bonghi** ci chiamiamo e sempre insieme a divertirci stiamo, perché al c.r.e., un mondo ce la spassiamo. Con un ciao vi salutiamo e buone vacanze a tutti auguriamo.

VERDI

Siamo i fantastici **Flauti Magici**, un allegro gruppo di 19 ragazzi e 6 adolescenti. Quest'estate abbiamo deciso di divertirci insieme all'oratorio: giocando, ballando e cantando! Siamo una squadra molto artistica, infatti nei laboratori ci impegniamo sempre, fatta eccezione per qualche elemento un po' turbolento... nei tornei corriamo a più non posso, e nelle gite agli scivoli saltiamo addosso! Insomma, siamo sesti in classifica e forse non vinceremo il c.r.e., però qui ci divertiamo e qui l'anno prossimo ci torniamo!



VERDE MILITARE

CIAO! Noi siamo il gruppo delle **Cornamuse**, composto da 21 ragazzi che portano il cappellino verde militare. Quest'anno il tema è la **MUSICA**, molto apprezzato da tutti noi e in modo particolare i "BANS", in cui ci scateniamo saltando e ballando (anche se a volte nei tornei non mettiamo tutta questa energia).

Se c'è una cosa che noi animatori e assistenti abbiamo potuto constatare guardando i nostri ragazzi durante i tornei, è che veramente "l'unione fa la forza": infatti il nostro è un gruppo in cui non c'è il più forte che gioca per tutta la squadra, ma le vittorie conquistate sono state il frutto dell'impegno di tutti i componenti, dal più piccolo al più grande. Questo è lo spirito del c.r.e..



GIALLI

Eccoci qua... in tutta la nostra bellezza!!! Siamo i gialli, o meglio conosciuti come "**Fischietti gialli**"!

Siamo 19 e quasi tutti piccini, ma nonostante ciò non ci batte nessuno e, con l'aiuto dei nostri 6 fantastici animatori e assistenti, stiamo dominando alla grande la classifica. Durante queste settimane ci siamo conosciuti, abbiamo imparato a lavorare il cuoio, a coprire quaderni, a decorare borsette ecc...

Insomma abbiamo dato il meglio di noi...

Vogliamo ringraziare tutti quelli che ci hanno permesso di imparare e di divertirci insieme.

Ciao a tutti dai grandi, unici, mitici, inimitabili: **FISCHIETTI GIALLI!**

ROSSI

Ciao, questa è la squadra dei rossi chiamata i "**Tamburi**", il gruppo è formato da 19 ragazzi di varie età partendo dalla prima elementare per arrivare alla terza media; nonostante le diverse età nei laboratori e nei tornei lavoriamo come una vera squadra.

Tutti i ragazzi sono molto vivaci, sanno però contendersi nei momenti più importanti.

Gli animatori e assistenti sono molto contenti e sperano che questa esperienza serva loro per il futuro.



NERI

Hello! Siamo il gruppo dei neri, ovvero le "**Chitarre elettriche**". Il nostro gruppo è composto da 20 ragazzi più altri 7 tra assistenti e animatori e, anche se all'interno del nostro gruppo ci sono bambini molto piccoli, siamo terzi in classifica.

I ragazzi del nostro gruppo sono molto vivaci e per questo si nota che hanno molta voglia di divertirsi e di vivere al meglio questo c.r.e., non solo nei tornei, ma anche nei laboratori dove si stanno impegnando molto per la festa finale. Durante questo c.r.e. nei laboratori abbiamo imparato a lavorare il cuoio, a costruire degli

strumenti musicali, a decorare delle borsette e a costruire album. Insomma ci siamo divertiti tantissimo. Ciao a tutti e buone vacanze dalle chitarre elettriche.

ARANCIO

TAM TAM? Presenti! Siamo noi !

Un bello squadrone di 19 ragazzi, ravvivato non solo dalle grandi personalità dei bambini che lo compongono, ma anche dall'entusiasmo che da subito hanno dimostrato animatori e assistenti.

Il 18 Giugno è iniziata ufficialmente la scalata della classifica e, tra ostacoli e delusioni piuttosto ricorrenti ci siamo guadagnati un onorevole 3° posto, anche se la sfida è ancora aperta! W GLI ARANCIONI!



BLU CHIARO

HEILA! Siamo la squadra dei blu chiaro e ci chiamiamo "**LE BATTERIE**", siamo in 21.

In classifica siamo gli ultimi, sicuramente potremmo impegnarci di più ma l'importante è divertirsi, giusto? Siamo un gruppo unito anche se, naturalmente, degli intoppi ci sono sempre...

Speriamo di non restare ultimi fino alla fine... IH IH. TAO TAO!

Ricostruzione dell'Oratorio

Situazione economica

Somma raccolta a partire dall'incendio fino al 30-00-2007	€	1.514.044
Acconto Assicurazione per incendio	€	504.039
Saldo Assicurazione per incendio	€	136.367
Contributo dalla Curia di Bergamo	€	190.000
Contributo dalla CEI	€	150.000
Contributo Fondazione Bernareggi	€	40.000
Erogazioni liberali deducibili da reddito di impresa	€	222.500
Erogazioni liberali detraibili dalle imposte per il 19%	€	64.100
SOMMA RACCOLTA AL 30-6-07	€	2.821.050
TOTALE COSTO RICOSTRUZIONE	€	3.837.000
FONDI ANCORA DA RACCOGLIERE	€	1.015.950

In data 16-05 abbiamo ricevuto dalla Regione il 50% (pari a 125.000 euro) del FRISL per la realizzazione di impianti sportivi, che dovrà essere restituito in vent'anni con rate annuali.

Due modi che permettono agevolazioni fiscali

La parrocchia si è attivata per promuovere diverse iniziative di raccolta di contributi e di offerte per la ricostruzione dell'Oratorio che procede rapidamente.

Poiché forse tante persone non sono a conoscenza di questa possibilità, *vogliamo segnalarvi che per le offerte destinate all'intervento di ricostruzione dell'Oratorio è possibile ottenere delle agevolazioni fiscali, previste dall'art. 5 D.L. 490 del 29/10/99.*

I casi previsti sono due:

- le donazioni effettuate da **IMPRESA o SOCIETA'** sono **deducibili al 100%** dal reddito imponibile;
- le offerte effettuate da **PERSONE FISICHE o LIBERI PROFESSIONISTI** sono **detraibili, per il 19%** del loro importo, dalle imposte.

Chi volesse avere ulteriori e più precise informazioni può telefonare in Casa Parrocchiale (035.745425 – chiedere di Silvia) al martedì e al giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.00.

Gruppo Scout Valgandino

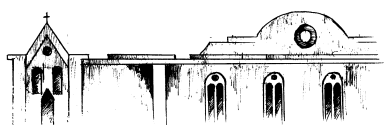
Il gruppo Scout, approfitta ancora del bollettino LA VAL GANDINO per illustrare il cammino che continua a fare anche nel periodo estivo.

In questo anno del centenario di fondazione del movimento, diversi periodici ne parlano con ampi servizi; un centenario di vita di un movimento educativo non è trascurabile anche per la stampa e nemmeno per la televisione. Infatti in occasione del Jamboree (marmellata di popoli), raduno internazionale degli Scout di tutto il mondo (che si tiene ogni 4 anni in Stati diversi) e che quest'anno si terrà in Inghilterra dal 27 Luglio all' 8 Agosto, RAI Uno Nazionale trasmetterà un servizio sul movimento scout.

Il 23 aprile 2007 in occasione della festa di S. Giorgio, patrono degli scout, i Vescovi del consiglio permanente della CEI hanno scritto: *“Lo scoutismo cattolico è stato e continua ad essere un elemento prezioso nel tessuto ecclesiale e sociale del nostro Paese che ha servito attraverso una limpida - a volte straordinaria - testimonianza del Vangelo e mediante l'assunzione delle responsabilità di una cittadinanza attiva, generosa e libera, carica di slancio e di speranza, dedita alla ricerca del bene di tutti. Siate dunque collaboratori preziosi della missione educatrice della chiesa per orientare i fanciulli, i ragazzi e gli adolescenti verso orizzonti di speranza e di rinnovata fiducia nella bellezza della vita e del servizio ai fratelli, per far riscoprire il senso della storia e riacquistare la fiducia nell'uomo. In una società segnata da tensioni profonde in un contesto sfiduciato e violento, occorre far sentire la forza della fede, l'urgenza della solidarietà e del dono della vita per amore, sostenendo la speranza in un mondo migliore”.*

Anche noi nel nostro piccolo e con poche forze adulte sul campo, non disperiamo, anzi, siamo convinti nel futuro del cammino intrapreso. In attesa del campo estivo che si farà con tutto il gruppo a Vilminore di Scalve dal 1° all'8 Settembre, il reparto Squadriglia Gufi è andata in hike, uscita con precisi obiettivi di discussione, organizzazione e orientamento, visitando il posto e programmando le costruzioni da farsi e il materiale occorrente. *A tutti, gli scout augurano buona caccia, augurio che non ha niente a che fare con i cacciatori, ma è il tipico saluto scout per augurare di essere sempre alla ricerca e alla scoperta del bene, anche durante le vacanze.* Chi volesse conoscere più dettagliatamente le origini e tutta l'organizzazione scout può visitare il sito internet www.agesci.org

La comunità capi scout



“C'era una volta”

Compagnia Teatrale
Loverini

Settembre 1978,
dopo una recita
in Seminario a Bergamo



Finalmente estate. Finalmente vacanze. Lontano dalla routine lavorativa per godersi un meritato riposo in spiaggia, in montagna, oppure, perché no, standosene seduti nel giardino di casa, pigramente, in una beatitudine di dolce far niente. Riempirsi di leggerezza, allontanare l'ansia delle scadenze, fantasticare, perdersi in un mondo surreale, in una realtà mutevole, non fissa, varia e variopinta dove poter spedire il nostro *capoufficio* sull'astronave, senza ritorno, di un *pacifico ufo*.

Con un semplice **anagramma capoufficio/pacifico ufo** (parole composte dalle stesse lettere di altre parole) ci siamo liberati all'istante di un fastidio quotidiano. L'estate diventa l'occasione per assaporare la ludica freschezza delle parole, a considerarle non alla stregua di monoliti indivisibili, bensì di elastici ninnoli da accorciare, allungare, scindere, rimescolare, incrociare, nascondere, incastrare.

C'è nell'anagramma il fascino di una magica trasformazione. Pensate se dopo la *confessione* il parroco vi imponesse la penitenza di un *cenone fisso*. Le lettere sono le stesse, cambia solo la disposizione. L'arte dell'anagramma applicata ai nomi di persone può sortire piacevoli sorprese. Qualche esempio: *Roberto Benigni* è un *integro birbone*, *Carol Voitila* diviene *l'alto vicario*, e *Stefano protomartire* è *santo morto fra pietre*.

Provate anche voi a sbriciolare le parole, i nomi, a ricombinare poi le lettere; certo, un po' di pazienza è necessaria.

Perché non lasciarsi tentare (se siete con gli amici tanto meglio!) da qualche **sciarada**. Il gioco è semplice. Basta unire due o più parole per formarne una terza. Oppure scovare una parola e con un colpo d'ascia tagliarla senza indugi in più parti, ognuna delle quali conservi un senso. *Barcollare* (=bar+colla+re).

La carrellata dei giochi enigmistici continua con il cambio che si opera mandando in panchina una o più lettere di una stessa parola sostituendole poi con lettere diverse. Abbiamo il cambio di consonante (*caRtone* – *caNtone*), di vocale (*pOsta* – *pIsta*), di sillaba (*conVENzione* – *conTRAzione*), di consonante doppia (*taZZa* – *taSSa*), di iniziale (*Fetta* – *Retta*).

Lo **spostamento** si ottiene traslocando una lettera oppure una sillaba all'interno della parola. Spostamento di consonante (*alleGria* – *allerGia*), di vocale (*tastO* – *tOast*), sillabico (*Militare* – *liMitare*) ed anche di accento (*calamità* – *calamìta*). Se lo **scarto** toglie lettere e sillabe (*comPare* – *comare* oppure *corSIvo* – *corvo*), la **zappa** le aggiunge (*cane* – *caRne* oppure *conto* – *conTRATto*).

A metà del Novecento fu inventato il **lucchetto**. È più semplice da vedere che da spiegare. Osservate le parole *reato* / *atomo* = *remo*. Che cosa è successo? L'ultimo segmento della parola *reATO* coincide con il primo della parola *ATOMo*. Con uno straccio pulito cancelliamo i due segmenti uguali ottenendo così la parola *remo*.

Altri esempi : *maiS* / *Sale* = *maiale*, *gOLF* / *OLFatto* = *gatto*.

La sorellina del lucchetto è la **cerniera** dove l'inizio della prima parola coincide con la fine della seconda. Eliminando e unendo ciò che resta si ottiene la terza. Anche qui l'esempio è più chiaro della fredda definizione: *CINema* / *gliCINE* = *magli*, *STERco* / *maSTER* = *coma*, *Flauto* / *golF* = *l'autogol*.

CRUCIVERBA DEI NANI

ORIZZONTALI

- 1 - Contrario di poche
- 5 - Saluto spagnolo
- 6 - Mezza riva
- 8 - I frutti del pero
- 10 - Scoprire, scovare
- 11 - Albero della famiglia dei pini
- 12 - Le prime due della pizza
- 14 - Nota musicale
- 16 - Serve per sedersi
- 19 - Grande rabbia
- 20 - Cubetto numerato su sei facce
- 21 - Dodicesima lettera dell'alfabeto
- 22 - Stoffa pregiata filata dai bachi
- 23 - Attendere con certezza
- 25 - Costose
- 26 - Adesso

VERTICALI

- 1 - Un po' stupido
- 2 - Sigla di Alessandria
- 3 - Capoluogo della Campania
- 4 - Fare errori, sbagliare
- 7 - Prima di oggi
- 9 - La compagna di Adamo
- 12 - Il fiume più lungo d'Italia
- 13 - Avere fiducia
- 14 - Uno più uno
- 15 - Non proprio freddo
- 17 - La leggi sul calendario
- 18 - Sigla di Aosta
- 19 - Dentro
- 22 - Arriva alla fine del giorno
- 24 - Contrario di dispari

DOLCE PAROLA

Scrivi le iniziali dei nomi di questi oggetti su un foglio. Riportala nelle caselle formando la dolce parola: è il nome di una cosa che usi tutti i giorni.

Il buonumore stillato dai **falsi derivati** è senza dubbio da provare. Regola generale: si sceglie una parola, normalmente un sostantivo, sostituendo la lettera finale con uno strascico sillabico. Otteniamo così, a seconda dei casi, falsi diminutivi (*mulo-mulino, matto-mattino*), falsi accrescitivi (*matto-mattone, burro-burrone*), falsi vezzeggiativi (*grillo-grilletto, cuccia-cucciola*) falsi peggiorativi (*polpo-polpaccio, paglia-pagliaccio*).

I falegnami in ferie si troveranno a loro agio con l'**incastro**, dove una parola si inserisce in un'altra formandone una terza come due tasselli di legno che si combinano tra loro. Da Matera e TINI il falegname ottiene matTINiera. Sotto il segno dei gemelli nascono i **palindromi**, parole o frasi che possono essere lette sia verso destra che, al contrario, verso sinistra. Come radar, ingegni, esose, anilina. Oppure intere frasi uguali in entrambi i sensi di lettura: "i topi non avevano nipoti".

Un errore da evitare è il confondere un palindromo con un bifronte, ovvero una parola che se letta al contrario assume un altro significato.

Per esempio il termine acetone letto all'inverso diventa enoteca. Parole insomma dalla doppia personalità come amitto/ottima, erto/otre e il classico Roma/amor.

In queste vacanze, almeno una per volta, magari aiutati da una rivista di enigmistica tra le mani, tentiamo un approccio non consueto, originale, con le parole di tutti i giorni. Consideriamole come amiche desiderose di partire in sentieri inesplorati, mosse dalla voglia di meravigliare con la fantasia e intelligenza.

INDOVINA IL FUMETTO
 Scrivi gli anagrammi delle parole e riporta le iniziali nel fumetto!

asino _____
 toro _____
 sirena _____
 para _____
 ovini _____
 nido _____
 acino _____

TAPPI SPILLE PER GIUBBETTO

OCCORRENTE

- tappo di birra pulito
- spilla da balia
- attaccatutto
- pasta tipo das
- vernicetta (o smalto trasparente)

1 Fai una pallina di das, schiaccia e inserisci dentro la spillina.

2 Lascia asciugare. Poi incolla dentro al tappo il cerchio di das.

3 Copri il tappo con la foto del calciatore preferito o con un personaggio che ti piace e passa la vernicetta.

FALSO VEZZEGGIATIVO (6,9)

Gli indiani lo tagliavano ai visi pallidi.....
 Il falegname lo usa per scavare nel legno.....

SCIARADA INCATENATA

L'alluvione ne provoca tante.....(xxxxxx)
 Un parente molto stretto.....(yyy)
 Tante parti uguali.....(xxxyyyxx)

AGGIUNTA INIZIALE SILLABICA (7,9)

È il più piccolo di cinque....
 Ma fuma come un turco....

SCIARADA (5+2)

Lo si consuma a pranzo e a cena...
 Abita in una reggia...
 A primavera sale verso gli alti pascoli.

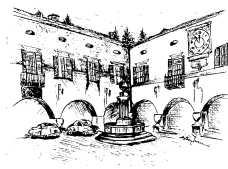


Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI • OBBLIGAZIONI • FONDO PENSIONI FIDEURAM
 PIANO PENSIONE FIDEURAM • FONDI COMUNI LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205
 Dott. Tiziana Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.745923
 Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio - via G.B. Castello, 11 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746353
 CENE - via E. Capitano, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322



A Gandino “il matrimonio del secolo”

Il “500” è il marchio che in questo scorcio di stagione è sinonimo di rilancio.

A Torino e in Italia è legato alla Fiat e alla nuova 500, a Gandino molto più semplicemente è l'epoca che ha visto fiorire i traffici dei mercanti di pannilana, resi ricchi e nobili dai commerci con l'Europa intera.

La Pro Loco ha ricordato quei tempi con una grandiosa rievocazione storica, andata in onda il 30 giugno e che ha visto assiepersi oltre 3000 persone nel centro storico. La terza edizione di “In Secula”, che a Gandino si ripete solo negli anni dispari, ha ottenuto unanimi consensi. Ha fatto rivivere le nozze del 16 luglio 1569 fra Nicola Castelli e Giulia Giovannelli, rampolli di due ricche casate gandinesi. I Giovannelli e i Castelli erano fra le famiglie più potenti e, di conseguenza, le nozze di Nicola e Giulia rappresentavano a ragion veduta “il matrimonio del secolo”. L'allestimento scenografico e i costumi (circa 170 i figuranti impegnati) hanno ricreato lo sfarzo di quegli anni, ostentato con orgoglio davanti alla Basilica di S.Maria Assunta. Il corteo ha percorso alcune vie del centro, prendendo le mosse da Palazzo Giovannelli.

Pietro Gelmi e Bianca Bertocchi hanno introdotto con precise note storiche ogni personaggio, accompagnati da melodie originali del '500, eseguite da un gruppo di musicisti. Numerose le ovazioni che il pubblico ha dedicato ai costumi, con punte di particolare intensità per lo sposo Nicola Castelli (impersonato da Marco Servalli), giunto a cavallo ai piedi della scalinata centrale.

Il momento clou è stato naturalmente l'arrivo della sposa Giulia Giovannelli (alias Lia Aresi) a bordo di una carrozza antica trainata da cavalli, con un seguito di dieci damigelle d'onore e soprattutto un incredibile strascico di oltre 15 metri.

Il rito è stato celebrato con formule in lingua volgare, compresa la benedizione del letto coniugale allora in uso. Per festeggiare il fatidico sì non sono mancati i balli: particolarmente applaudita l'esibizione delle damigelle. In scena anche giocolieri, mangiafuoco e saltimbanchi (provenienti da Isola Dovarese), con coreografie particolarmente suggestive. Colpi di teatro anche per i doni: un pavone proveniente dall'India, un fagiano dell'Himalaya, ma anche un cinghiale (recato dagli Arcieri del Gruppo Storico Valgandino), rapaci addestrati per la caccia, un arazzo, un libro miniato, una stola con finimenti in oro.

Il corteo, aprendosi a fatica un varco fra la folla, ha poi raggiunto la piazza del municipio, ove era



allestito un monumentale trofeo nuziale, che ricopriva per intero la grande fontana di marmo bianco. Dopo il taglio della torta, il pubblico ha potuto gustare il dolce (preparato con aromi di limone e cacao) unitamente all'”Elisir del ‘500”, una semplice novità dissetante offerta dai locali pubblici della piazza. Gli sposi hanno salutato la folla dalla loggia principale del Salone della Valle, ricevendo applausi prolungati, estesi al presidente della Pro Loco, Lorenzo Aresi, ai coordinatori Silvio Tomasini e Antonio Rottigni e a tutti i volontari (davvero tantissimi) impegnati. Un piccolo intoppo nel gran finale: le colombe che dovevano librarsi nell'aria al momento del taglio della torta, hanno preferito rimanere appollaiate sul culmine della fontana: abbandonare la festa sul più bello è sembrato un peccato anche a loro.



DISPONIBILE IL DVD

La Pro Loco informa che è ormai pronto il DVD con le immagini relative alla Rievocazione storica “In Secula”. Sono stati inseriti i servizi prodotti dalle varie TV locali (visibili anche sul sito www.gandino.it nella sezione Videobox) e un ampio montaggio di oltre 30 minuti con le varie immagini disponibili. E' possibile richiedere copia del DVD (10 euro) contattando i numeri 338.5336162 e 338.2438613, oppure inviando un e-mail a progandino@gandino.it.



Sono gli Alpini i “benemeriti” 2007

In occasione della prima domenica di luglio, come ormai avviene da diversi anni, la Pro Loco Gandino ha consegnato il premio “Benemerito Gandinese”, destinato a quanti (singoli o associazioni) hanno saputo dare lustro al nostro paese, valorizzandone in particolare gli aspetti di promozione turistica.

La medaglia d'oro è andata quest'anno al Gruppo Alpini, che festeggia il 75° di fondazione.

“Gli Alpini sono dovunque - spiegava la motivazione – contribuiscono a tutte le iniziative con grande passione, portando alto in Italia (e non solo) il buon nome di Gandino. Un impegno che unisce la disponibilità costante e l'impegno concreto a generosità e solidarietà profonde ed esemplari”.

La medaglia d'oro è stata ritirata da una rappresentanza di penne nere, guidata dallo storico capogruppo onorario Gigino Rudelli e dall'attuale responsabile Angelo Moro.

Anche la parrocchia si unisce con gioia e gratitudine ai vivissimi complimenti di tutti i gandinesi.



Gandino, il paese... dei Mille

Gandino è davvero il paese dei mille, ma questa volta le camicie di Garibaldi non c'entrano.

Si è infatti conclusa con un grande successo di partecipazione l'edizione 2007 della Gustar Gandino, la camminata enogastronomica organizzata dalla Pro Loco Gandino che unisce l'attività all'aria aperta e la riscoperta di luoghi incantevoli e buona cucina. I volontari coordinati dal presidente Lorenzo Aresi e dalle ideatrici dell'iniziativa Cristina Bosis e Sonia Belotti

hanno riproposto il collaudato percorso che ha condotto gli oltre mille partecipanti (il doppio dello scorso anno) alla scoperta di luoghi di grande interesse artistico (per esempio il Chiostro di S.Maria ad Ruviales o il Convento Benedettino del '600) o naturalistico (la zona di S.Gottardo a Cirano e quella di S.Lorenzo sopra Barzizza). Hanno collaborato numerose associazioni, fra le quali Animalcortile, Associazione Fanti, CAI Valgandino, Gruppi Alpini di Gandino e Cazzano S.Andrea, Camper Club Valserriana, Squadra Antincendio, Amici del Museo e Gruppo Campanari.

Gli organizzatori hanno riproposto fra l'altro il gigantesco trofeo nuziale allestito in occasione della rievocazione storica "In Secula". La fontana della piazza del municipio è stata "sommersa" dalle centinaia di torte preparate dalle massaie del paese e offerte ai concorrenti. Il Gruppo Campanari, nel pomeriggio, ha invece offerto un concerto a quattro mani sul campanile della Basilica, eseguito da Fabio Rinaldi e Mario Castelli. Piena soddisfazione espressa da tutti i partecipanti e sin d'ora l'appuntamento per il prossimo anno alla seconda domenica di luglio.



Il Piccolo Principe alle scuole medie di Gandino

Si è concluso con la messa in scena del "Piccolo Principe" l'anno scolastico dei ragazzi delle Scuole medie di Gandino, che frequentavano un laboratorio teatrale durante le ore opzionali.

Lo spettacolo si è tenuto presso l'anfiteatro delle Scuole medie. Grandi applausi da tutti i presenti, tra cui la precedente dirigente scolastica, Annamaria Gritti, che ha preso la parola per ringraziare dell'invito e della bella serata. Caloroso anche il saluto dell'attuale dirigente scolastica Savina Peroni che, alla vigilia del suo pensionamento, ha voluto salutare gli alunni, i genitori e gli insegnanti per la bella esperienza vissuta nei tre anni di dirigenza.



Nuovo consiglio al Punto d'Incontro

L'Associazione Punto d'Incontro che opera a Gandino in Vicolo Rottigni (ex Orfanotrofio) e ha sedi operative anche a Barzizza e Cirano, nel corso dell'ultima riunione ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali, che risultano così composte:

Presidente: Raffaella Hallmayr

Vicepresidente: Agostino Castelli

Segretario: Gustavo Picinali

Consiglieri: Pino Cazzaro (consigliere anziano), Agostino Picinali, Giambattista Zilioli, Raffaella Picinali, Rachele Fiori e Pierino Nodari.

A tutti gli auguri di una proficua attività.



Raduno camperisti a Gandino

“Chi ha orecchie per intendere...in tenda, gli altri..tutti in camper”.

La battuta è trita e ritrita, ma a Gandino le orecchie per in...tendere le hanno avute in pochi, visto che sono stati davvero tanti ad aderire alla prima edizione del “Raduno camper del copertino” promosso dal Camper Club Valseriana.

Il gruppo presieduto da Roberto Savoldelli ha offerto assistenza logistica e animazione a ben 35 equipaggi, ospitati presso un’area attrezzata in via Ca’ Antonelli, gentilmente concessa da Radici Group.



Nel corso della tre giorni erano previste visite guidate alla Basilica di S.Maria Assunta, al vicino Museo e la partecipazione alle iniziative di animazione (su tutte la Corsa delle Uova e la Rievocazione In Secula) tenutesi in questi giorni.

“Il nostro gruppo – spiega Savoldelli – ha caratterizzato il nome del raduno con il tema del tessile, proprio per valorizzare la tradizione tessile della nostra valle, direttamente legata alla storia, alle ricchezze artistiche e alla tradizione industriale”.

Non sono mancate per questo le visite ad alcune aziende: la Manifattura Ariete e il Copertifcio Bergamasco hanno fatto sì che i camperisti potessero effettuare una visita ai reparti produttivi. La gastronomia ha fatto la parte del leone: al mercato del sabato le tipiche formagelle “made in Gandino” hanno registrato il tutto esaurito, mentre casoncelli e grigliate l’hanno fatta da padroni nelle cene in compagnia.

I camper presenti erano 35, in rappresentanza di dieci Club, provenienti da Milano, Como, Lecco, Cantù, Brescia, Vallecamonica, Asti, Val di Susa e Nova Milanese. Era presente anche il vicepresidente della Federcampeggio Lombardia.

“Abbiamo ricevuto apprezzamenti unanimi per la nostra iniziativa - continua Savoldelli - e sono davvero molti i camperisti che si sono detti stupiti delle bellezze trovate a Gandino e dell’animazione in paese. I nostri sforzi vogliono sostenere in maniera fattiva il rilancio turistico del paese”.

Nel pomeriggio di domenica 1 luglio si è svolta una breve cerimonia di chiusura, presente il sindaco Gustavo Maccari. Riconoscimenti all’Associazione Brianza Campeggiatori (club con il maggior numero di partecipanti) e per tutti volumi dedicati a Gandino e alla sua storia.

Ecco il giardino!

E’ stata la signora Carmen Carminati (decana della Casa di Riposo e ormai prossima al traguardo dei 101 anni) a tagliare il nastro del nuovo giardino sensoriale inaugurato in fregio all’istituto. Al suo fianco la presidente di Omnia Vitae onlus Paola Bombardieri, il presidente della Fondazione Caccia Del Negro Giuseppe Mosconi, il sindaco Gustavo Maccari, il prevosto don Emilio Zanoli con il parroco di Cirano don Corrado Capitanio e i rappresentanti del Gruppo Alpini Gigino Rudelli e Angelo Moro.



Il nuovo giardino è stato realizzato grazie all’iniziativa dei volontari di Omnia Vitae, prevede un percorso sensoriale anche per ospiti con problemi deambulatori e ha comportato una spesa complessiva di 30.000 euro, per la cui copertura verranno avviate nuove iniziative di raccolta fondi.

In piazza... zampilla la musica

Ha ottenuto un positivo riscontro l'invito della Pro Loco Gandino ai gruppi dilettanti per creare serate musicali estive nel "salotto" di Piazza Vittorio Veneto. E' infatti al via una nuova iniziativa denominata "Zampilli d'estate" che per sei serate offrirà buona musica e degustazioni grazie alla collaborazione di Ristorante Centrale, American Bar e Caffetteria L'Antica Fontana.

L'iniziativa esprime compiutamente l'importanza del coordinamento fra enti, associazioni e privati. L'Amministrazione Comunale ha assecondato la necessità di creare un'isola pedonale serale e i locali hanno accettato di proporre il servizio in maniera più ampia, con tavoli all'aperto.

Venerdì 20 luglio il debutto con il gruppo "Mi ritorni in mente", mentre sabato 21 luglio ci sarà il bis immediato con i "Blue Moon". Sabato 28 luglio toccherà agli "Hot Date", seguiti il 4 agosto da "Alchimia". Sabato 18 agosto Dj Miguel e il 25 agosto gran finale con il "fenomeno dell'estate" Serenity House Band, reduci da una serata memorabile al Bar Sport.

Da sottolineare che nel calendario è stata inserita anche la serata del 24 luglio, quando a Gandino si esibirà il Trio femminile "Contempo" che proporrà la magia del tango nell'ambito di Andar per Musica.

Il Ristorante Centrale proporrà infine ulteriori "zampilli", con una serie di serate speciali dedicate alla birra nelle sue varietà più originali e tipiche, accompagnate da taglieri e degustazioni creati da Roberto ed Emanuela Caleca. Tutte le informazioni su www.gandino.it e www.centrale-gandino.it



Fontanelle a Gandino

Lo scritto di Bepi Rottigni dedicato sull'ultima pagina di copertina de "LA VAL GANDINO" di giugno all'antica fontana della Sirena, mi offre l'opportunità di ricordare – prima che se ne perda la memoria – il numero, la natura e la posizione delle fontanelle di ghisa, così familiari ai gandinesi della mia generazione.

Erano distribuite (fin dagli anni Venti del Novecento?) strategicamente nel centro storico in modo da servire abbastanza comodamente tutte le zone del paese, seppure con qualche fatica in più per chi abitava lontano dal punto dove erano collocate.

Ancora negli anni Cinquanta, erano poche le case gandinesi servite dall'acquedotto, per cui era una scena abituale vedere chi (soprattutto i giovani) portava a piedi nudi i due pesanti secchi metallici appesi al "bàzol" oscillante sulla spalla, secchi stracolmi d'acqua attinta alla fontanella più vicina a casa, dove era frequente assistere al lavaggio di biancheria e verdure, in particolare cicoria, da parte di tante nostre massaie.

Se i miei ricordi sono esatti, le fontanelle, decorate sul davanti da fogliami in rilievo e dalla conchiglia carica di simboli (sempre in ghisa), erano in origine in numero di dieci, più la fontana di "Piazza": una era posta lungo il viale del cimitero, poco prima dell'attuale via Trieste; una seconda all'angolo tra via Cazzaniga e via G.B. Castello; una terza all'inizio di via "Portone Fosco", angolo via 4 Novembre; una quarta in "Mirandola" – già via Vittorio Emanuele III° – ora intitolata a papa Giovanni XXIII°, poco oltre l'incrocio con via Bono verso la piazza; una quinta in "Cerioli", addossata al muro di sostegno del "Sègrat de Morcc", ora occupato parzialmente dal battistero; una sesta alle "Quattro Vie", appena dopo l'incrocio tra via Garibaldi (un tempo via Francesco Della Madonna) e via Dante; una settima a ridosso della "Tribulina Granda", all'inizio di vicolo Quaranta; un'ottava a pochi metri oltre la chiesina di S. Pietro, in via Mazzini; una nona tra via Lussana e via Giovanelli e un'ultima in via del Castello, all'imbocco di via Rottigni.

Almeno tre di loro sono scomparse: quella di Cerioli, del Portone Fosco e del viale Rimembranze.

Peccato, perché, oltre al loro valore affettivo, costituivano un segno del punto dove presumibilmente (tranne le ultime due) esistevano le antiche fontane con "albio" della Gandino d'una volta.



Mario Carrara

Mattia Lanfranchi fa il bis nella Corsa delle Uova

Mattia Lanfranchi ha concesso il bis. Dopo la vittoria del 2006 nella veste di raccoglitore, il giovane atleta di Gandino (che nel 2007 ha partecipato anche alle Universiadi di Torino) ha bissato il successo nella "Corsa delle Uova", la tradizionale prova che si tiene a Gandino dal lontano 1931.

La gara è stata organizzata dall'Atalanta Club Valgandino, che ha sottolineato con alcune novità specifiche (marchiatura neroazzurra delle uova e presentazione del remake dell'inno Forza Atalanta di Marino Magrin) la concomitanza con il centenario dell'Atalanta B.C.

A contendersi l'onore della vittoria sono stati Mattia e Luca Lanfranchi, il primo impegnato verso Fiorano e l'altro nella raccolta delle uova. Mattia ha vinto chiudendo con il tempo di 41'04", ritornando in piazza Vittorio Veneto quando Luca (costantemente incitato dal folto pubblico) doveva ancora raccogliere 11 uova poste attorno ai 40 metri. Applausi per entrambi i concorrenti anche da parte dei ragazzi dell'Atalanta Master Campus del Monte Farno, accompagnati da Giorgio Magnocavallo, ex atalantino che ha dato il via alla gara.

Nel vicino parco comunale la serata si è conclusa con una serata danzante e un buffet a base di frittata, uova sode e vino offerto dal Gruppo Alpini.



Mattia e Luca Lanfranchi protagonisti della Corsa delle uova 2007.

Fra loro Giorgio Magnocavallo starter d'eccezione.

Il "Chilometro bianco" fa tappa a Gandino

Una serie di giganteschi teli bianchi, (150 centimetri per 200) è apparsa a inizio luglio lungo la recinzione perimetrale delle nostre Scuole Elementari, destando ovviamente la curiosità di molti. Si tratta di una serie di pannelli sui quali i ragazzi delle scuole medie della Valle Seriana hanno tradotto le loro sensazioni, emozioni e idee creative. È il progetto «Km Bianco», ideato e sviluppato dal sistema bibliotecario della Valle Seriana.

«Km bianco» è l'esito di un'azione sinergica che ha visto impegnate otto amministrazioni comunali, sei istituti comprensivi, quattro aziende (Radici Group, Cotonificio Albini, Fib e Gruppo Tironi) e la cooperativa sociale «Il Circolo dei monelli».

Il progetto è partito nel giugno del 2006 e ha impegnato 130 studenti, un'équipe di sei operatori sociali e bibliotecari, dirigenti scolastici e ditte in 110 ore di laboratorio, 40 ore di formazione, progettazione ed elaborazione dei materiali. I ragazzi hanno tradotto le loro emozioni in immagini, i bibliotecari hanno messo a disposizione le loro conoscenze sui documenti e sui linguaggi grafici, le aziende le risorse finanziarie e le proprie competenze tecniche per l'elaborazione dei teli sui quali sono state stampate le immagini. Ne è venuta fuori una sorta di libro speciale le cui pagine sono costituite dai grandi teli, leggibili negli spazi aperti, scritte a più mani e contenenti tante idee.

Una "installazione" senza dubbio sorprendente, che Gandino ha ospitato volentieri e che trasmette una forte disponibilità all'ascolto da parte delle agenzie educative del territorio.

Tra le finalità della iniziativa l'incentivazione dell'utilizzo degli spazi delle biblioteche, agendo nelle scuole per avvicinarle a queste strutture al fine di costruire insieme, con un lavoro di rete, nuovi progetti.





MOVIMENTO DEMOGRAFICO

BATTEZZATI L'8.7.2007

Canali Gabriele di Alessandro e di Orlandi Veronica, nato ad Alzano Lombardo il 2.3.2007; *Milani Samuele* di Alessio e di Perini Marzia, nato a Bergamo il 27.4.2007; *Solennità Gabriele* di Manuel e di Salerno Annalisa, nato ad Alzano Lombardo il 12.5.2007.

MATRIMONI RELIGIOSI:

Genuizzi Fabio e Bonandrini Carmen il 23.6.2007; *Cugini Igor e Bonazzi Catia* il 29.6.2007; *Mosa Giuseppe Matteo e Bonazzi Ilenia* il 6.7.2007.

FUNERALI IN PARROCCHIA:

Landriscina Nicola nato a Trani (BA) l'8.7.1927, deceduto il 22.6.2007.

IL BENZINAIO... DELLE VACANZE

Luglio - Agosto - Settembre 2007

1 e 29 Luglio - 19 Agosto - 16 Settembre
IP Cimitero Leffe

8 Luglio - 5 e 26 Agosto - 23 Settembre
AGIP Cimitero Gandino

15 Luglio - 12 Agosto - 2 e 30 Settembre
TAMOIL Scuole elementari Gandino
TOTALFINA Prat lonc Casnigo

22 Luglio - 15 Agosto - 9 Settembre
Turno non coperto in zona
(funzionano self service TOTALFINA, AGIP Gandino e IP Leffe)

FARMACIE DI TURNO

Luglio - Agosto - Settembre 2007

dal 20.07 al 23.07 Comenduno
dal 23.07 al 26.07 Vertova
dal 26.07 al 29.07 Barbiera Nembro
dal 29.07 al 01.08 Ranzanici Alzano
dal 01.08 al 04.08 Pedrinelli Alzano
dal 04.08 al 07.08 Vall'Alta
dal 07.08 al 10.08 Centrale Albino
dal 10.08 al 13.08 Nese - Peia
dal 13.08 al 16.08 Centrale Albino
dal 16.08 al 19.08 Rebba Nembro
dal 19.08 al 22.08 Pradalunga - Leffe
dal 22.08 al 25.08 Cavalli Albino
dal 25.08 al 28.08 Villa di Serio - Colzate
dal 28.08 al 31.08 Fiorano
dal 31.08 al 03.09 Ranica - Gandino
dal 03.09 al 06.09 Corbellezza Torre B. - Casnigo
dal 06.09 al 09.09 Villa di Serio - Cazzano
dal 09.09 al 12.09 Gazzaniga
dal 12.09 al 15.09 Comenduno
dal 15.09 al 18.09 Vertova
dal 18.09 al 21.09 Barbiera Nembro
dal 21.09 al 24.09 Ranzanici Alzano
dal 24.09 al 27.09 Pedrinelli Alzano
dal 27.09 al 30.09 Vall'Alta

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 08.30 della prima data indicata sino alle ore 08.30 della seconda data indicata. Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. La farmacia di Gandino è chiusa il giovedì pomeriggio, quella di Cazzano il lunedì e sabato pomeriggio: durante il turno tale chiusura è sospesa. Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno.

Sottoscrizione a premi Camper Club Valseriana

Sono stati estratti i numeri vincenti della sottoscrizione a premi indetta dal Camper Club Valseriana. Il numero 055 si è aggiudicato il primo premio, consistente in un buono vacanza.

Seguono i numeri: 367 - 359 - 370 - 308 - 1598 - 709 - 017 - 111 - 702 - 502 - 1686 - 1201 - 122 - 1639 - 800 - 013 - 1651 - 1575 - 1054.

Per il ritiro premi contattare il numero 335.6633907 entro il 31 luglio 2007.

Sottoscrizione a premi "Festivalgandino 2007"

Il Nomadi Fans Club "Suoni di Libertà" ha comunicato i numeri vincenti della sottoscrizione a premi indetta in occasione del Festivalgandino 2007, cui ha partecipato a Casnigo anche il gruppo dei Nomadi.

Il numero C2846 si è aggiudicato il primo premio, consistente in un collier in oro bianco. Seguono i numeri: B2114 - A2846 - B2381 - C3202 - C3312 - B2734 - C3582 - A1587 - C3326. Per il ritiro premi contattare Sonia al numero 340.7617116.



Farnobike, pronti al via!

Si svolgerà domenica 29 luglio sul Monte Farno la quinta edizione della Farnobike, gara competitiva di Mountain bike valida quale prova del circuito Orobie Cup.

La manifestazione viene organizzata dalla Ciclisti Amatori di Gandino in collaborazione con l'Associazione Amici del Monte Farno.

La Ciclisti Amatori Gandino conferma i propri sforzi nel proporre eventi sportivi di grande rilievo e per questo basti ricordare il Campionato Italiano di Bike trial che farà tappa a Gandino il prossimo 30 settembre. La squadra del presidente Alberto Rudelli vanta in questa specialità diversi titoli italiani, grazie soprattutto a Mauro Moiola, animatore della squadra.

La Farnobike gode del patrocinio della Regione Lombardia e del Comune di Gandino nonché dell'appoggio tecnico della S.C. Peia.

La partenza degli atleti (si stimano non meno di 300 concorrenti) è fissata per le ore 09.00 presso la Colonia Monte Farno, da dove si snoderà il percorso completamente sterzato che raggiungerà anche la zona della Montagnina e del Rifugio Parafulmine. Il tracciato di gara misura complessivamente 13 chilometri e i concorrenti dovranno ripeterlo due volte. Per le categorie Esordienti e Allievi il percorso prevede due giri ridotti. Particolarmente ricca si annuncia la dotazione premi, che prevede fra l'altro medaglie d'oro per i primi tre classificati di ogni categoria (esordienti, allievi, junior, master1-2-3-4-5 e donne) e premi in natura per tutti i piazzati.

Un ricordo particolare sarà dedicato ad Alessandro Locatelli, che proprio il 29 luglio del 2006 perì sul Monte Farno in mountain bike, colpito da un fulmine per incredibile fatalità.

Tutte le informazioni per la Farnobike sono disponibili sui siti www.orobiecup.it e www.gandino.it. E' attivo anche un recapito telefonico al 393.5858558



L'inno si rinnova per il Centenario

In concomitanza con le celebrazioni del centenario dell'Atalanta B.C., il Club Valgandino ha presentato una bella novità. Si tratta del "remake" dell'inno "Forza Atalanta", realizzato in un nuovo arrangiamento a 23 anni di distanza dall'incisione originale con Marino Magrin, che ancor oggi è inno ufficiale sul sito dell'Atalanta B.C.

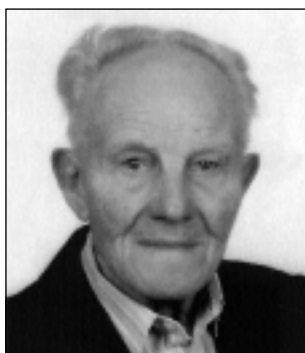
Artefici dell'iniziativa del 1984, nata per una semplice e cordiale amicizia, furono Enzo Conti (ancor oggi presidente del Club), Beppe Guerini (compagno musicista), il maestro Alessandro Poli di Fiorano (compositore) e ovviamente Marino Magrin. Le incisioni si svolsero a Lecco, quando ancora il digitale non esisteva e dunque era necessario ripetere decine di volte prove, accordi e cori. Fra i soci del Club che si resero protagonisti di questa originale esperienza numerosi i gandinesi, alcuni dei quali purtroppo scomparsi. "Forza Atalanta" accompagnò la squadra neroazzurra alla promozione in serie A del 1984 e introduce da anni l'ingresso in campo delle squadre allo stadio comunale di Bergamo.

Il Club Valgandino ha riproposto il brano mantenendolo musicalmente invariato, ma "ringiovanito" nelle sonorità. La rimasterizzazione è stata curata da Valerio Baggio e Herbert Bussini.

Ne è nato anche un videoclip con il back stage della registrazione e con alcuni amici del 1984 che si sono ritrovati, con lo stesso entusiasmo, per urlare ancor più forte "Forza Atalanta!"

Il nuovo brano non sarà messo in vendita, ma è scaricabile gratuitamente da internet all'indirizzo www.gandino.it/acv. Per tutti i tifosi allo stesso indirizzo c'è anche la versione di suoneria per cellulare e l'edizione originale del 1984.

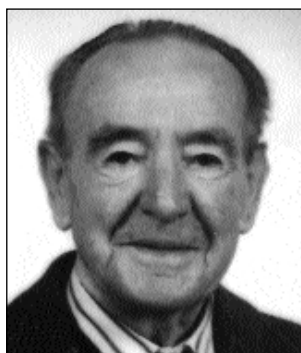




CACCIA LORENZO
28-5-1921 26-2-2007



NANI LUIGI
1° ANNIVERSARIO



BONAZZI PIETRO
1° ANNIVERSARIO



ONGARO ELISA
2° ANNIVERSARIO



DONATI BAMBINA
1° ANNIVERSARIO



ASTORI ANTONIO
21° ANNIVERSARIO



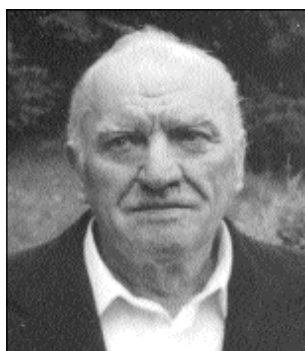
MARZOLI IRMA
ved. Nicoli - 2° ANNIVER.



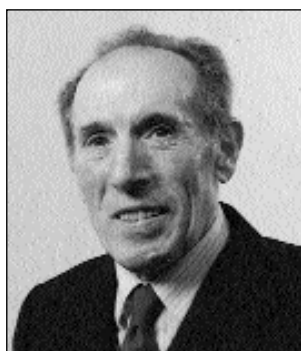
SPAMPATTI BIANCA MARIA
2° ANNIVERSARIO



CARNAZZI PIERINA
3° ANNIVERSARIO



CACCIA GIACOMO
3° ANNIVERSARIO



BONAZZI FRANCESCO
6° ANNIVERSARIO



NORIS LUCREZIA
7° ANNIVERSARIO

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

***Onoranze Funebri* CAPRINI**

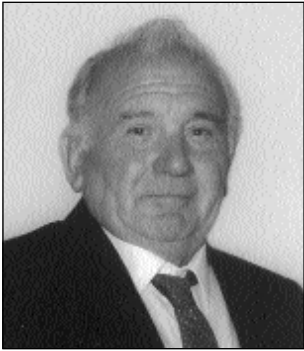
**Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44
tel. 035 746363 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)**

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

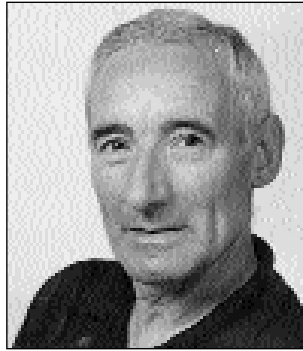
ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl

Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.700 EURO
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA



DELLA TORRE BATTISTA
8° ANNIVERSARIO



CANALI SEVERINO
8° ANNIVERSARIO



REPETTI CORRADO
10° ANNIVERSARIO



ZENONI MARIA
12° ANNIV. - m. 11-8-95



ONGARO IVANA
10° ANNIVERSARIO



BONAZZI LINA
12° ANNIVERSARIO



NODARI AGOSTINA
16° ANNIVERSARIO

PASINI RINO
11° ANNIVERSARIO



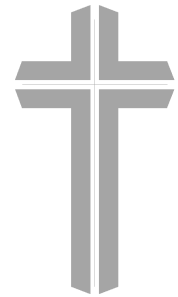
SCOTTI VITTORIA
13° ANNIVERSARIO



SAVOLDELLI STEFANO
14° ANNIVERSARIO



ONGARO GIUSEPPINA
34° ANNIVERSARIO



Onoranze Funebri

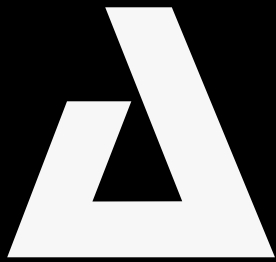
SAN MICHELE

di Raffaella Canali & Nodari Lorenzo



035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO



ARTEPRIMA

*Le nuove
collezioni 2007
pavimenti
e rivestimenti*

INNOVAZIONE

DESIGN

RICERCA

SCelta DI QUALITÀ

Tutto piu' facile



Pavimento in Cà d'oro a Venezia

CERAMICHE - PARQUET - MARMI - MOSAICI - COTTO
PAVIMENTI SOPRAELEVATI TECNICI
PIETRE INTERNE / ESTERNE

GANDINO (BG) - Via C. Battisti, 2

(di fronte alla scuola elementare)

Tel. e Fax 035.745335 www.arteprima1.it E.mail: arteprima1@virgilio.it

MARMI

PARQUETTE

ARREDI BAGNO

BAGNO più

CERAMICHE

in ogni stagione.....e' con voi

GANDINO (BG) Via Ca' Manot, 21 - Tel. 035.731.252

> Per Lisa, il posto per i suoi momenti di relax.
> Per Andrea e Gaia, tutte le foto che vogliono.
> Per Roberto, la nuova TV per le partite.

>> Noi ci vediamo quello che ci vedi tu.

LIBRA extra

LA CARTA PER ACQUISTARE SUBITO E PAGARE POCO A POCO.

BPU >< **Banca Popolare di Bergamo**



Bollettino Parrocchiale di Barzizza

Orari SS. Messe: Feriali ore 18.00 Sabato ore 9.00 (feriale) ore 18.00 (prefestiva) Festive ore 10.00 - 18.00

La parola del parroco

Carissimi, l'estate con il suo caldo e i suoi acquazzoni ci tiene una bella compagnia insieme alle voci e ai canti dei tanti bambini presenti al CRE. Questo periodo è molto bello e prezioso: non si deve però riposare dopo tanti mesi di scuola e di lavoro (*e qualcuno non si riposa mai: mamma, papà...*); è un periodo da vivere nella tranquillità e nella serenità dedicandolo a riflessioni e preghiere visto che durante l'anno ci manca il tempo per fare questo.

Durante il CRE la preghiera e la Messa sono state esperienze ben vissute dai bambini: ecco, questo è un esempio di come si può stare in compagnia di Gesù; basta volerlo! Il CRE è finito, ma la nostra estate prevede tanti altri grandi e importanti appuntamenti; eccoli:

San Lorenzo

Giovedì 9 Agosto in oratorio alle ore 20.30 ci sarà intrattenimento con una grande anguriata finale... non si può mancare

Venerdì 10 Messa ore 8.00 in S.Nicola, ore 10.30 e 20.00 Messe in S.Lorenzo, ore 16 Vespri in S.Lorenzo.

Assunzione della B. V. Maria sul Monte Farno

Mercoledì 15 Agosto ore 17.00 S.Messa solenne preceduta dalla recita del Santo Rosario

Ore 20.30: fiaccolata in onore della Beata Maria Vergine e benedizione con la reliquia.

San Rocco

Giovedì 16 Agosto ore 8.00 S.Messa cantata in S.Rocco; ore 20.00 S.Messa in S.Rocco.

Moto-Concerto

Da Ven. 24 a Domenica 26 Agosto alla colonia al Monte Farno si svolge la manifestazione del moto-concerto giovani, con musiche, pizzeria, paninaria, taglieri e strinù.

Non potete mancare soprattutto se avete una moto, piccola o grande. Domenica 26 alle ore 11.30 S. Messa con Benedizione moto; segue pranzo e divertimento.

C.R.E. 2007

"Musica Maestro..."

La terza edizione del CRE qui a Barzizza trova sempre più consensi e voglia di migliorarci ogni anno. Le varie iniziative sono concordate e unificate sempre con don Andrea per il legame che abbiamo tra parrocchie vicine: la piscina del Martedì, la Gita del Giovedì e quest'anno la novità è stata il radunarsi dei CRE di Barzizza, Gandino, Cirano e Cazzano un mezzo pomeriggio a settimana per la rappresentazione della storia.

Tutti insieme, bambini e animatori siamo proprio tantissimi ed è uno spettacolo bellissimo: tanti volti, tante voci, tanti sorrisi e sguardi... Il nostro CRE ha raggiunto ben 77 ragazzi delle elementari e medie e 21 animatori che insieme hanno saputo organizzare e portare avanti il tutto con grande impegno.

Non resta che dire un grande GRAZIE...

Siete stati grandi e meravigliosi in tante occasioni. L'appuntamento ora è per il prossimo anno e puntiamo sempre ad un miglioramento perché ogni estate, ogni CRE deve essere indimenticabile...

Dalla Corale...

La corale S. Nicolaus ringrazia di cuore tutti coloro che hanno contribuito all'iniziativa della vendita di torte e dolci in occasione della festa della mamma.

Un sentito ringraziamento a chi ha preparato le torte, a chi le ha comprate e a coloro che hanno partecipato mediante una libera offerta. L'attaccamento e l'apprezzamento che la comunità esprime nei nostri confronti ci stimola e ci incoraggia a proseguire con grinta ed entusiasmo.

Visto il grande successo dell'iniziativa, crediamo che possa diventare un appuntamento annuale. Un particolare ringraziamento alla signora Fulvia per la sua grande disponibilità. Ancora grazie.

San Nicola da Tolentino (SettemberFest)

E' la nostra festa che parte da noi e vuole arricchirci spiritualmente e spronarci ad essere migliori in tutto ciò che facciamo, anche nelle piccole cose: basta farle con amore. Rivolgo quindi un caloroso invito a partecipare alla Novena che sarà celebrata sempre alle ore 18.30 per dare la possibilità a tutti di vivere questo momento forte. Il predicatore ci aiuterà a riflettere su questo grande Santo; e noi dobbiamo lasciarci coinvolgere per meditare e capire quanto il Padre Eterno fa per noi, anche attraverso il nostro San Nicola. Allora, carissimi, la festa di San Nicola sia una festa del nostro paese, della nostra fede, perché senza di essa non si può vivere bene: se ci manca Dio, ci manca tutto!

Il vostro parroco

Programma Festa

Novena: dal 31 Agosto al 9 Settembre Ore 18.30 S. Messa con predica

Venerdì 31 Agosto Inizio Novena

Sabato 1 Settembre Ore 9.00: Santa Messa
Ore 18.00: Santa Messa e benedizione con la Reliquia
Ore 19.00: Fondazione di preghiera per la conversione delle anime
Ore 22.00: Sfilata acconciature e abiti di moda

Domenica 2 Ore 10.00: Santa Messa e benedizione dei panini di S. Nicola
Ore 12.00: Pranzo Famiglia (su prenotazione)
Ore 14.30: Giochi per bambini
Ore 18.00: Santa Messa e benedizione con la Reliquia

Lunedì 3 Ore 11.00: Santa Messa al campo sportivo
Ore 12.00: Pranzo riservato Anziani (Casa di Riposo, CSE, Comunità Magda)

Venerdì 7 Primo Venerdì del Mese - Mattino: Comunione Ammalati
Ore 16.00: Confessioni Ragazzi e Adolescenti
Ore 17.30: Confessioni
Ore 13.00: Novena e benedizione con Reliquia

Sabato 8 Ore 16.00: Confessioni Comunitarie

Domenica 9 VIGILIA S.NICOLA
Ore 10.00: S.Messa e tempo per Confessioni
Ore 18.00: S.Messa e Benedizione Eucaristica
Ore 22.00: grande spettacolo pirotecnico

Lunedì 11 SOLENNITA' PATRONALE
Ore 6.00: S.Messa per gli operai
Ore 7.00: S.Messa per i benefattori
Ore 8.00: S.Messa per le anime del purgatorio
Ore 10.30: Solenne Pontificale presieduto da sua Ecc. Mons. Gaetano Bonicelli
Ore 16.00: Canto dei vesperi, processione con la statua del Santo.
Ore 20.00: Santa Messa per gli ammalati;
Ore 21.00: Concerto del civico corpo musicale di Gandino in piazza.

In piazza duca d'Aosta sarà allestita la "Pesca di Beneficenza". Addobbiamo tutto il paese con catenelle nastri di colore rosso-giallo, bianco-giallo. La sera della vigilia accendiamo un lumino alle nostre finestre: indicherà la luce della fede che è presente in quella casa.

S. Nicola da Tolentino vegli su tutti noi, sulle nostre famiglie, ci protegga e ci benedica.



7° Torneo alla memoria di Paolo Picinali

Ci siamo lasciati col bollettino del mese scorso con tanti buoni propositi in merito al torneo di Calcio in memoria dell'amico Paolo. Tutti gli obbiettivi prefissati sono stati raggiunti, anzi, pienamente superati. Invece di otto squadre ne sono arrivate 10, purtroppo abbiamo dovuto dire no ad altre quattro per motivi organizzativi. Il pubblico non è mai mancato, nonostante alcune serate di maltempo. Entrando nel merito del calcio giocato posso dire che l'agonismo è stato sempre acceso e grazie all'impegno nell'allestire le squadre da parte dei Team Manager il livello di gioco espresso è stato molto elevato; questo ci rende ulteriormente soddisfatti. Noi organizzatori ci siamo impegnati al massimo perchè tutto andasse bene; certamente i disguidi non sono mancati e forse a volte la stanchezza ha reso meno lucidi nell'operare. Se qualche sbaglio può esserci stato, è stato in buona fede. Sabato 30 giugno i giochi erano fatti e la finale per il 3° e 4° posto tra Cirano del Grande Gabbia e il Gas Beer degli indomiti ragazzi di Peia è "stata una piacevole sorpresa" determinata dalla voglia di fare bene (a tal punto di avere tolto dai giochi compagini più quotate) con un 5 a 4 a favore del Cirano. La finalissima tra il "Limbo Cafe" capitanato dal Ct Mabel e i Leffesi del Bar "il Calice" dell'amico Giovanni e del neo sindaco di Leffe è stata bellissima e di alto livello; dopo un primo tempo alla pari con giocate sopraffini e rapidi rovesciamenti di fronte, nel secondo tempo il Limbo Cafe' prendeva il sopravvento e faceva sua la partita con un 7 a 3 meritato ma sofferto per la voglia di non mollare degli avversari del Bar "il Calice". Ringrazio tutti: sponsor, capi squadra, collaboratori, comune, Pro loco, la stampa locale e Don Guido. Tutti, e tutti assieme abbiamo regalato 12 serate di svago e di ritrovo alla nostra comunità e a quelle vicine, sempre assieme abbiamo onorato la memoria del nostro amico Paolo e l'abbiamo fatto come sarebbe piaciuto a lui. Un ringraziamento particolare a mia madre e alla mia fidanzata per le mie continue assenze a causa degli impegni sportivi e sociali. Avevamo affidato alla Madonna il torneo e penso proprio ci abbia protetto e vegliati. Concludendo, ringrazio ancora tutti ma tutti per quello che avete fatto per onorare Paolo, anche lui dal cielo veglia e intercede per noi presso il Signore. Grazie.



Carlo Picinali

Il Calcio dei Preti

A Barzizza per il secondo anno la nazionale dei preti non riesce a vincere, o meglio fa vincere gli altri... Ebbene sì, anche quest'anno la selezione diocesana dei preti ha dovuto riconoscere la superiorità della Barzizzese arrendendosi dopo una bella partita. Tanta la gente a tifare in una bella serata terminata poi in amicizia in Oratorio.

Questo evento fa specie ed è già stata richiesta la rivincita ufficiale: prima o poi anche i preti diranno la loro e sapranno farsi valere.

Un ringraziamento particolare alla squadra della Barzizzese e al suo presidente Carlo, sempre disponibile a queste iniziative.



Anagrafe Parrocchiale

Battesimo: Nodari Alessio
di Gaetano e di Campana Luciana
battezzato il 24 Giugno (foto)



Picinali Nicola di Fabio
e di Anesa Paola battezzato il 15 Luglio

Matrimonio:

Castelli Gian Battista e Cimadoro Sara
sposati in S. Lorenzo il 7 Luglio



MIGNANI LORENZINA
in Carletti - 12° ANNIVER.



CAMPANA PASQUALE
3° ANNIVERSARIO



Bollettino Parrocchiale di Cazzano S. Andrea

Orari S. Messe:

Feriale estivo ore 8

Sabato ore 18.30

Festive ore 7.30 - 10.30 - 18.30

SOLENNI INGRESSO DI DON PIERINO A CAZZANO

Io sono il Buon Pastore e offro la vita per le pecore

Nella cornice della solennità della Natività di San Giovanni Battista, ha felicemente fatto il suo ingresso nella nostra comunità il nuovo parroco don Pierino Bonomi. Come Giovanni Battista, egli è ora in mezzo a noi, colui che ci indica, con la sua vita e la sua testimonianza, il Cristo, l'Agnello di Dio. Inoltre, come ricorda la scritta scelta per uno degli striscioni appesi in paese, don Pierino è chiamato ad essere segno di Cristo, Buon Pastore, *che offre la sua vita per le pecore*.

La giornata del solenne ingresso si è aperta alle 17,30 di sabato 23 giugno, in Via Papa Giovanni, con l'arrivo del parroco accompagnato da un pullman di persone provenienti da Gaverina, dove don Pierino ha vissuto tredici anni del suo ministero come parroco.

All'arrivo, il Sindaco, sig. Nunziante Consiglio, ha rivolto a don Pierino il saluto e il benvenuto dell'intera cittadinanza consegnandogli in dono, da parte dell'amministrazione, una penna d'argento. Lo stesso Sindaco ha rivolto espressioni di riconoscenza a don Guglielmo che per sette mesi ha amministrato la nostra parrocchia con un servizio competente e prezioso. Ha preso la parola il Sindaco di Gaverina, sig. Leontini Vittorio, che ha ringraziato don Pierino per il suo operato come parroco.

Di seguito i ragazzi e gli animatori del C.R.E. hanno dato il loro simpatico benvenuto con l'inno del C.R.E. e la consegna del cappellino e la maglietta a don Pierino.

Si è avviato il corteo per le vie centrali del paese; giunti alla Chiesa di san Rocco le campane hanno segnato il passaggio del corteo, allietato dal Corpo musicale di Casnigo.

Sui gradini della chiesa parrocchiale ecco l'omaggio semplice ed affettuoso dei piccoli della scuola materna: una simpatica poesia, un mazzo di fiori e un album con i loro disegni. Don Pierino si è intrattenuto con i bambini con animo paterno e lieto.

La Celebrazione Eucaristica, animata dalla nostra preziosa corale parrocchiale, è stata presieduta dal Delegato del Vescovo, don Emilio Zanoli, Vicario locale. Concelebranti: don Guglielmo Micheli che



Sopra: Don Pierino accolto in via papa Giovanni dal Vicario, da don Guglielmo e dalla comunità. Sotto: Don Pierino e i concelebranti durante la S. Messa del sabato sera.

presenta al nuovo parroco la comunità; Monsignor Aldo Nicoli, arciprete di Nembro e nativo di Gaverina; don Guido Rottigni, nostro illustre concittadino; don Pietro Ceresoli, arciprete di Casazza; don Giuseppe Berardelli, arciprete di Casnigo e predecessore di don Pierino a Gaverina come parroco; don Giulivo Facchinetti, parroco di Peia e nativo di Gaverina.

All'omelia don Emilio esorta la comunità cristiana ad essere una comunità di credenti, di santi, per poter avere un pastore credente e santo. Don Pierino risponde prontamente alla domanda di seguire, come parroco, le direttive del Vescovo in comunione con il presbiterio diocesano; professa la sua fede davanti alla comunità e firma l'atto ufficiale della presa di possesso della parrocchia controfirmato dal Delegato e da due testimoni. Al termine della Messa, Monsignor Aldo Nicoli ringrazia don Pierino a nome della parrocchia di Gaverina, oltre che per l'amicizia che li lega da anni, invitandolo ad intraprendere con coraggio il suo ministero in una parrocchia, che definisce di brava e generosa gente. E' seguito per tutti i presenti il rinfresco in oratorio.

Domenica 24 giugno prosegue la festa con la Celebrazione Eucaristica alle ore 10,30 solennemente accompagnata dalla corale parrocchiale e presieduta da don Pierino. Concelebranti: don Guglielmo Micheli, Padre Giuseppe Bosio di Peia e don Leopoldo Mosconi di Leffe. Nella Messa la comunità ringrazia e saluta ufficialmente don Guglielmo che ha guidato la parrocchia nei mesi di attesa del nuovo parroco. Molte persone, commosse e riconoscenti, in questi giorni lo hanno salutato e ringraziato di persona per il suo servizio, auspicando il suo futuro ritorno a Cazzano in circostanze particolari, dato il profondo legame di stima ed affetto creatosi con la comunità in soli sette mesi. E' seguito il pranzo presso la sede Casa dell'alpino, grazie alla collaborazione del gruppo alpini, che ringraziamo.

Alla Messa vespertina delle 18,30 presieduta da don Pierino ha voluto unirsi anche don Andrea Mazzoleni, curato di Gandino. La liturgia si è resa solenne grazie anche al suono dell'organo da parte di Silvio Tomasini, Rettore del Museo della Basilica di Gandino.

In serata nella Chiesa parrocchiale conclusione della festa con l'elevazione musicale del coro Voci Orobiche di Casnigo, offerta in onore del nuovo parroco. Rinfresco ancora per tutti in oratorio.

Questa è la semplice cronaca di una festa per ricordare nel tempo l'ingresso di un nuovo pastore, ma soprattutto per tentare di ricordare a tutti noi cristiani di Cazzano che il Signore non smette mai di prendersi cura di noi, ci guida come un pastore il suo gregge. Sta a noi seguire e sostenere la persona che ora ci offre come suo segno e strumento.

Rendiamo grazie a Dio dunque per questo dono, per le persone che hanno pregato in questi mesi per don Pierino, per i sacerdoti che han condiviso con noi la festa di accoglienza e per tutte le persone che si sono date da fare, con generosa disponibilità, per rendere accogliente e bello il nostro paese.

Formuliamo i migliori auguri a don Pierino e buon cammino alla comunità cristiana di Cazzano che segue lui, "pastore in mezzo a noi, come noi, per noi e con noi".



Sopra: don Pierino con la Corale; sotto: il nuovo parroco con i concelebranti della S. Messa di domenica.

Mi presento...

Il Parroco chi è?

- 1) E' uno di voi. "Ogni sacerdote è in grado di comprendere quelli che ignorano ed errano perché anche lui è affetto da debolezza" (S. Paolo agli Ebrei).
- 2) E' uno tra voi. "Ogni sacerdote è preso fra gli uomini".
- 3) E' uno per voi. "Ogni sacerdote è stabilito a favore degli uomini per i loro rapporti con Dio".
- 4) E' uno "con voi". "Gioite con coloro che gioiscono, piangete con coloro che piangono". "All'interno della Chiesa i pesi vanno portati insieme" (S. Paolo ai Romani).

1) E' uno di voi

E' un uomo con le sue fragilità, con i suoi limiti, con il suo carattere, con i suoi difetti come qualsiasi persona umana. Un uomo che, pur consapevole delle sue manchevolezze, ha messo a disposizione del Signore la sua vita, i "talenti - doni" ricevuti dal Signore stesso.

2) E' uno tra voi

Il sacerdote non è un solitario, un'isola, uno sconosciuto eremita ma è chiamato a vivere la realtà stupenda e impegnativa nello stesso tempo, della comunità = chiesa, a vivere tra le persone in un mondo sempre più complesso come è il nostro. Il cardinal Tettamanzi rivolgendosi ai sacerdoti novelli a Milano li ha esortati dicendo loro: "Amate la Chiesa" (amate la comunità). "Non fermatevi sugli aspetti di limite. di debolezza, di errore della Chiesa. Il suo vero splendore ha sempre l'aspetto dell'amore".

3) E' uno per voi

Nei miei 36 anni di vita sacerdotale ho più volte incontrato la bontà del Signore e i segni della sua presenza nelle persone e negli avvenimenti. Posso dire che in questi anni ho imparato la misericordia, anche se spesso mi è difficile viverla e comunicarla. Sento che la missione del prete è come quella di chi annuncia che c'è il Signore e che è misericordia e bontà infinita.

Aiutatemi a compiere con umiltà e impegno questo servizio di fiducia e di consolazione per e a favore di tutte le persone della comunità. Il prete non vive per sé ma per gli uomini. Pregate perché io sia per voi, come ha detto Papa Benedetto XVI rivolgendosi ai sacerdoti, "un uomo di Dio"; solo così il sacerdote sarà capace di condurre a Dio gli uomini ed essere rappresentante del suo amore.

4) E' uno con voi, che cammina da pellegrino insieme con voi su questa terra, che qualche volta è "una valle di lacrime". E' uno che prega l'angelo della speranza perché questi accompagni le persone nel cammino della vita. E' uno che prega l'angelo della speranza perché, come dice San Paolo, "tra le vicende (liete o tristi) del mondo là siano fissi i cuori delle persone dove è la vera gioia". Il prete sta dove la gente è, vive, nasce e muore, si sposa e allaccia legami profondi.

Nel sistemare i libri, mi è venuta tra le mani questa preghiera-riflessione di Papa Paolo VI. Signore, concedimi, prima di pretendere che siano gli altri a metterle in pratica, che sia io ad impegnarmi a vivere queste parole di Papa Paolo VI.



AMA LA TUA PARROCCHIA

"Collabora, prega e soffri per la tua parrocchia perché devi considerarla come una madre a cui la Provvidenza ti ha affidato: chiedi a Dio che sia casa di famiglia fraterna e accogliente, casa aperta a tutti e al servizio di tutti.

Da' il tuo contributo di azione perché questo si realizzi in pienezza.

Godi e sottolinea con tutti tutte le cose belle della tua parrocchia.

Non macchiarti mai la lingua accanendoti contro l'inerzia della tua parrocchia:

invece rimboccati le maniche per fare tutto quello che ti viene richiesto.

Ricordati: i pettegolezzi, le ambizioni, la voglia di primeggiare, le rivalità sono parassiti della vita parrocchiale:

detestali, combattili, non tollerarli mai!

La legge fondamentale del servizio è l'umiltà: non imporre le tue idee, non avere ambizioni, servi nell'umiltà".

(Paolo VI)

Cazzano in Festa

Mi sono guardato attorno, ho visto, ho osservato, ho riflettuto...

Parto da queste 3 parole, che sono ben evidenti sugli striscioni e sui manifesti "Cazzano in festa". Ogni lettera delle 3 parole

- è un programma - è un messaggio,
- è una riflessione - è una constatazione.

Partiamo:

C come complimenti. Devo fare i complimenti per la festa. E attenti: "I complimenti sono come i profumi: vanno annusati, non inghiottiti" (Proverbio).



A come amicizia. Lo scopo di ogni festa è di creare amicizia tra le persone. "Una vita (una comunità) senza amicizia è come una sera senza luna".

Z come zaino. Ognuno, nel cammino della vita, porta sempre con sé uno zaino, pieno di tante cose belle o brutte. Grazie agli organizzatori perché, con questa festa, permettete alle persone di mettere dentro il loro personale zaino un po' di allegria, di serenità, di gioia di stare insieme e Dio solo sa di quanto abbiamo bisogno di queste cose.

Z come zabaglione. Infatti, è una mia constatazione, questa festa è come un riuscito zabaglione, cioè una riuscita mescolanza di musica per giovani e diversamente giovani (cioè adulti), di sani giochi per bambini, di cibi nostrani, senza dimenticare, cosa che stiamo facendo, il buon Dio autore e origine della vita, della gioia, della festa.

A come anno. Credo che i solerti organizzatori abbiano un unico desiderio: "Che la festa sia come il vino buono che migliora ogni anno che passa".

N come Non. "Non esiste uomo più felice di chi fa la gente felice. E credo che gli organizzatori siano felici quando vedono la gente felice e contenta.

O come ospitalità, accoglienza che ha come menù 3 piatti: un piatto di buona cera, un piatto di buona cucina, un piatto di buona musica: sono 3 scopi di ogni festa!

I come impegno per gli altri: "L'impegno gratuito e volontario è il primo sponsor della vita, della comunità, delle varie iniziative.

N come nonni e nonne. Con piacere, oltre ai giovani, vedo tra gli organizzatori nonni e nonne, cioè diversamente giovani. I nonni sono come le scarpe vecchie. E' vero che forse non sono più belle come lo erano da nuove, giovani, ma però adesso non fanno più male, anzi... è un piacere portarle, cioè stare con loro.

F come fantasia. "Senza fantasia la vita è monotona e piatta come la pastasciutta in bianco che ha lo stesso sapore dappertutto". E' questa una festa piena di fantasia, che abbraccia piccoli e grandi, giovani e anziani.

E come entusiasmo. Ho visto tanto entusiasmo. "L'entusiasmo è come il motorino d'avviamento della vita".

S come sorriso. Ho visto tanti sorrisi, gente allegra e sorridente, calma e distesa. "Il sorriso è come un'arma: nessuno può resistere al suo assalto".

T come tempo. Ogni festa è racchiusa in uno spazio di tempo. "Non chiedetevi che cos'è il tempo perché il tempo è come l'aria: respiratelo e basta". L'importante è aver respirato bene il clima della festa: è un'aria che fa bene ai polmoni.

A come augurio. Sul finire della festa vi auguro di cuore di essere sempre festanti, siate uomini e donne di festa, siate sempre gli ultimi a smettere di ridere perché anche Dio ride e il popolo cristiano è un popolo che ride, non un popolo triste. Gesù era molto sintetico: "C'è più gioia nel dare che nel ricevere".

(Dall'omelia della S. Messa del 1° luglio al Parco)

Le domande dei bambini non vanno in vacanza

È tempo di vacanze: la stagione estiva richiede a tutti un periodo di riposo sia fisico che mentale, ma le domande dei bambini vanno in vacanza?

No, il bambino scopre il mondo ponendo mille interrogativi. Ma che cosa è la domanda fatta da un piccolo se non un bussare alle porte del mistero che avvolge l'esistenza?

I bambini bussano a queste porte incessantemente e chiedono l'aiuto di mamma e papà per chiarire, almeno un poco, il senso di quanto accade in loro e intorno a loro. Compito dei genitori è quello di capire le motivazioni che sono dietro le domande dei bambini, di decifrare correttamente i loro interrogativi,

di accompagnarli, con discrezione, nella ricerca delle risposte, di stimolare sempre di nuovo questa voglia di chiedere, senza la quale non ci sono né conoscenza, né apprendimento. Come scrive il filosofo tedesco Martin Heidegger: "Lo stupore unito alla riflessione creano la domanda".



I bambini della Scuola Materna accolgono don Pierino

Le domande dei bambini non sono casuali, ma sono legate alla curiosità verso il mondo che lo circonda, verso se stesso, verso la sua vita e le sue origini. Ed è su questo terreno che lancia le sue domande, gradualmente, come biglie colorate che si rincorrono l'una l'altra: vuole sapere come è nato lui, la mamma e il papà. Solo da ultimo si decide ad affrontare l'argomento più oscuro, più enigmatico, che ha paura di toccare: la morte. E allora lo aggira, lo prende alla lontana: fa domande sul tempo, l'età, la vecchiaia, la malattia... ed ecco che inventa stratagemmi per esorcizzare l'idea stessa di vecchiaia e di morte: "quando io sarò grande voi diventerete piccoli?"

Come per tutte le sue curiosità, gli interrogativi dei bambini non nascono così, dal nulla: dalle sue parole ci si accorge che ha già rimuginato da solo, dentro di sé il problema che gli sta a cuore. Ed è arrivato a conclusioni fantasiose, astruse, bizzarre, che rispecchiano però le sue emozioni più profonde.

Ma come rispondere? C'è quasi sempre un senso di imbarazzo, di disagio di fronte alla disarmante semplicità con cui il bambino pone i suoi interrogativi: sembra che qualsiasi risposta gli si dia, sia sbagliata. Sono davvero domande "difficili", perché vanno diritte al cuore di ciascuno di noi, sono al centro della nostra stessa vita.

Domande che non si possono affrontare, senza dover riflettere su se stessi. Per questo è importante che la risposta non sia stereotipata o che nasconda delle bugie. Ciò che serve, da parte di mamma e papà, è un atteggiamento di ascolto che apra spazi di dialogo e di ricerca condivisa, in modo da prendere tempo per dare la risposta più adeguata.

Molto più di una risposta sicura, il dono più prezioso che possiamo fare ai nostri bambini è quello di instaurare con loro un dialogo aperto e rispettoso che prenda sul serio i loro piccoli e grandi interrogativi.

Le vacanze, un periodo dove la fretta quotidiana non c'è, possono essere un tempo dove è possibile riflettere, ricercare e dare delle risposte. Così anche mamma e papà ricevono un dono: quello di imparare a domandare di nuovo, a fermarsi a riflettere e a dedicare del tempo anche a se stessi.

Buone vacanze a tutti: ai bambini tante domande e ai genitori buone risposte.

Le insegnanti della scuola materna di Cazzano S. Andrea

“MUSICA MAESTRO” C.R.E. 2007

L'esperienza del c.r.e. è ormai conclusa, chi l'avrebbe detto che a Cazzano S.A. sarebbe ricominciato il c.r.e? Siamo partiti un po' tutti pessimisti, ma ci siamo accorti che abbiamo ottenuto un'ottima riuscita!!! L'entusiasmo dei ragazzi ha coinvolto noi animatori e assistenti creando un'atmosfera di armonia e complicità. E' servita l'unione con Cirano che ci ha permesso di intraprendere un percorso diverso dai precedenti... sì, perché sono stati proprio i nostri amici di Cirano ad incanalarci in una visione più aperta... un maggior numero di gite, maggior divertimento!

Queste quattro settimane trascorse insieme si sono concluse con la festa finale, sabato 14 Luglio con la presentazione della storia ai genitori che hanno partecipato numerosi e con molto compiacimento. Ci auguriamo che tutto ciò possa ripetersi anche nei prossimi anni.

Un grazie a: Don Corrado, Don Guglielmo, Don Pierino, alle mamme che hanno preparato minuziosamente le merende, agli animatori e assistenti.

Ed ora un po' di riposo per tutti... dove? Ovviamente al mare dal 6 all'11 Agosto a Misano Adriatico.
BUONE VACANZE A TUTTI! ALLA PROSSIMA!



Animatori e Assistenti

Rinati nel Battesimo

I genitori, chiedendo il battesimo per i loro figli, vogliono per loro non soltanto una vita piena di salute, non una vita qualunque, ma la vita che viene da Dio e che il battesimo pone in evidenza nei suoi gesti e nelle sue parole.



I nuovi nati al battesimo (luglio 2007):

CAMPANA GIADA,
figlia di Ivan e Sonia Buschi, l'8 luglio

BOMBARDIERI GRETA,
figlia di Andrea e Silvia Astori, il 15 luglio

MISTRI GIACOMO,
figlio di Luca e Jennifer Maffessanti, il 15 luglio

I nostri lutti

La morte, per chi crede, è la strada verso la glorificazione. Noi cristiani possiamo ben dire che: dopo la sofferenza c'è la gioia; dopo le tenebre, c'è la luce; dopo la notte, c'è il giorno; dopo il buio, c'è il sole; dopo la morte, c'è la vita eterna.



BERNARDI ANGELO
di anni 79



GENUIZZI LUCIA
9° ANNIVERSARIO

Il conto per
tutti i giorni.

sumisura

C R E B E R G



MEDIUM



LARGE



EXTRALARGE



CREDITO BERGAMASCO



BANCO POPOLARE
IL FONDERIALE DI CREDITO



Bollettino Parrocchiale di Cirano

Orari S. Messe:

Feriali ore 17.00

Prefestive ore 18.00

Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Festa di S. Giacomo

Un'occasione preziosa per riscoprire le origini spirituali della nostra comunità

La solennità liturgica che ci stiamo preparando a celebrare, diventa utile per ricordare la figura del santo patrono sottolineando alcuni aspetti importanti della sua vita. Gli elenchi biblici dei nomi dei dodici Apostoli menzionano due persone con questo nome: Giacomo figlio di Zebedeo e Giacomo figlio di Alfeo (cfr *Mc* 3,17.18; *Mt* 10,2-3), che vengono comunemente distinti con gli appellativi di Giacomo il Maggiore e Giacomo il Minore. Queste designazioni non vogliono certo misurare la loro santità, ma soltanto prendere atto del diverso rilievo che essi ricevono negli scritti del Nuovo Testamento e, in particolare, nel quadro della vita terrena di Gesù. Il nome Giacomo è la traduzione in lingua greca (quella utilizzata dalla chiesa per scrivere i vangeli) del nome del celebre patriarca Giacobbe. L'apostolo così chiamato è fratello di Giovanni, e negli elenchi suddetti occupa il secondo posto subito dopo Pietro, come in Marco (3,17), o il terzo posto dopo Pietro e Andrea nei Vangeli di Matteo (10,2) e di Luca (6,14), mentre negli Atti viene dopo Pietro e Giovanni (1,13). Questo Giacomo appartiene, insieme con Pietro e Giovanni, al gruppo dei tre discepoli privilegiati che sono stati ammessi da Gesù a momenti importanti della sua vita. Egli ha potuto partecipare, insieme con gli altri due suoi compagni, al momento dell'agonia di Gesù nell'orto del Getsemani e all'evento della Trasfigurazione di Gesù. Si tratta quindi di situazioni molto diverse l'una dall'altra: in un caso, Giacomo con gli altri due Apostoli sperimenta la gloria del Signore, lo vede nel colloquio con Mosè ed Elia, vede trasparire lo splendore divino in Gesù; nell'altro si trova di fronte alla sofferenza e all'umiliazione, vede con i propri occhi come il Figlio di Dio si umilia facendosi obbediente fino alla morte. Certamente la seconda esperienza costituì per lui l'occasione di una maturazione nella fede, per correggere l'interpretazione trionfalistica della persona del maestro: egli capì che il Messia, atteso dal popolo giudaico come un trionfatore, in realtà non era soltanto rivestito di onore e di gloria, ma anche di patimenti e di debolezza. La gloria di Cristo si realizza proprio nella Croce, nella partecipazione alle nostre sofferenze. Questa maturazione della fede fu portata a compimento dallo Spirito Santo nella Pentecoste, così che Giacomo, quando venne il momento della suprema testimonianza, non si tirò indietro. All'inizio degli anni 40 del I secolo d.C il re Erode Agrippa, nipote di Erode il Grande, come ci informa Luca, "cominciò a perseguire alcuni membri della Chiesa, e fece uccidere di spada Giacomo fratello di Giovanni" (*At* 12,1-2). La stringatezza della notizia, priva di ogni dettaglio narrativo, rivela, da una parte, quanto fosse normale per i cristiani testimoniare il Signore con la propria vita e, dall'altra, quanto Giacomo avesse una posizione di spicco nella Chiesa di Gerusalemme, anche a motivo del ruolo svolto durante l'esistenza terrena di Gesù. Una tradizione successiva, molto antica, racconta di un suo soggiorno in Spagna per evangelizzare quella importante regione dell'impero romano. Secondo un'altra tradizione, sarebbe invece stato il suo corpo ad essere trasportato in Spagna, nella città di Santiago di Compostella. Come tutti sappiamo, quel luogo divenne oggetto di grande venerazione ed è tuttora mèta di numerosi pellegrinaggi, non solo dall'Europa ma da tutto il mondo. E' così che si spiega la rappresentazione iconografica di san Giacomo con in mano il bastone del pellegrino e il rotolo del Vangelo, caratteristiche dell'apostolo itinerante e dedito all'annuncio della "buona notizia", caratteristiche del pellegrinaggio della vita cristiana. Da san Giacomo, dunque, possiamo imparare molte cose: la prontezza ad accogliere la chiamata del Signore anche quando ci chiede di lasciare la "barca" delle nostre sicurezze umane, l'entusiasmo nel seguirlo sulle strade che Egli ci indica al di là di ogni nostra illusoria presunzione, la disponibilità a testimoniare con coraggio, se necessario, fino al sacrificio supremo della vita. Così Giacomo il



Maggiore si pone davanti a noi come esempio eloquente di generosa adesione a Cristo. Egli, che inizialmente aveva chiesto, tramite sua madre, di sedere con il fratello accanto al Maestro nel suo Regno, fu proprio il primo a bere il calice della passione, a condividere con gli Apostoli il martirio. E alla fine, riassumendo tutto, possiamo dire che il cammino non solo esteriore ma soprattutto interiore, dal monte della Trasfigurazione al monte dell'agonia, simbolizza tutto il pellegrinaggio della vita cristiana, fra le fatiche di oggi ad essere seriamente cristiano e la speranza che ci viene da Dio nella misura in cui accettiamo la proposta evangelica come la verità per la nostra vita. Seguendo Gesù come san Giacomo, sappiamo, anche nelle difficoltà, che andiamo sulla strada giusta.

Don Corrado

Festa della B.V. della Sanità 2007

- Da Lunedì 30 Luglio a Venerdì 3 Agosto** - Ore 18.00 S. Messa al Santuario
- Sabato 4 Agosto** Ore 20.30 S. Messa in Parrocchia – seguirà la Processione per le vie: Della Madonna, Moi, Pascoli, Maroncelli, Diaz e degli Alpini.
N.B.: è sospesa la S. Messa delle ore 18 in parrocchia
- Domenica 5 Agosto** Celebrazione al Santuario
Ore 7.00 – 8.00 S. Messe
Ore 10.30 S. Messa Solenne
Ore 18.00 S. Messa Vespertina
N.B.: tutte le S. Messe della domenica saranno celebrate al santuario
- Domenica 12 Agosto** Ore 10.30 S. Messa presso la Cappelletta di Val d'Agro
- Giovedì 16 Agosto** Ore 11.00 S. Messa al Campo d'Avène
Ore 20,30 S. Messa a S. Gottardo in onore di S. Rocco

Presso il Punto d'Incontro è allestita la pesca di Beneficenza

CIRANIFEST 2007

Santuario dei Santi Bartolomeo e Gottardo - Cirano

Orario: *Cucina dalle 19.15 alle 22.30*
Bar e cantina dalle 14.30 alle 02.00

Programma serate

- Giovedì 26 Luglio** servizio bar e cantina con piatti freddi
- Venerdì 27 Luglio** servizio bar, cantina e CUCINA
- Sabato 28 Luglio** servizio bar, cantina e CUCINA
- Domenica 29 Luglio** servizio bar, cantina e CUCINA
ore 14.30 qualificazioni torneo di "Scopa" organizzato dall'AVIS Cirano
ore 21 Concerto del Civico Corpo Musicale di Gandino presso il Sagrato della Chiesa di San Giacomo in Cirano
- Lunedì 30 Luglio** servizio bar e cantina con piatti freddi - ore 20.30 Finali torneo di "Scopa"
- Martedì 31 Luglio** servizio bar e cantina con piatti freddi - ore 21 Serata musicale
- Mercoledì 1 Agosto** servizio bar e cantina con piatti freddi
ore 14.30 Qualificazioni Torneo di "Scala 40" organizzato dall'AVIS Cirano
ore 20.30 Finali Torneo di "Scala 40"
- Giovedì 2 Agosto** servizio bar, cantina e CUCINA
- Venerdì 3 Agosto** servizio bar, cantina e CUCINA
- Sabato 4 Agosto** servizio bar, cantina e CUCINA - ore 20.30 Processione della B.V. della Sanità
- Domenica 5 Agosto** servizio bar, cantina e CUCINA - Chiusura della festa



Sabato 4 agosto: Spettacolo pirotecnico

Posti a sedere al coperto e primi piatti del giorno a sorpresa

Notizie dal C.R.E. 2007

Dopo il lungo inverno e la tiepida primavera, è arrivata l'estate, portando con sé tutto quello che le appartiene: il sole, il caldo, le vacanze, le feste e, quest'anno, anche il CRE.

Quella più impegnativa e duratura, ma molto probabilmente più prodiga di soddisfazioni, è sicuramente la realizzazione del Centro Ricreativo Estivo; nonostante le dimensioni non da capoluogo della comunità, molti bambini e ragazzi sono accorsi all'oratorio di via Sotto gli Orti per godere di questa esperienza: il numero degli iscritti, infatti, dalla prima all'ultima settimana, non è stato quasi mai inferiore alla trentina e, in occasione di gite, il totale dei partecipanti è lievitato come non mai.

I ragazzi di Cirano hanno potuto fare esperienza di una modalità di CRE tutta nuova; per prima cosa ogni singola giornata è stata estesa dalle 9.30 fino alle 17.30, sia per avere una maggiore opportunità di stare con i bambini, sia per essere d'aiuto ai genitori che lavorano per tutto l'arco della giornata, il tutto reso possibile anche dal servizio della mensa, che ha ricoperto i pasti nei giorni che si sono svolti all'interno dell'oratorio, il mercoledì e il venerdì: durante queste giornate i ragazzi hanno svolto tornei con vari giochi, svolto i compiti delle vacanze, allestito la scenografia e preparato canti e balli per lo spettacolo finale.

Il lunedì, invece, è stato il giorno della gita a piedi e del ritrovo con gli altri oratori, Gandino, Cazzano e Barzizza, con i quali abbiamo condiviso momenti tutti insieme e la rappresentazione della recita sul tema del CRE 2007, "Musica Maestro".

Mentre i giorni inevitabilmente più amati ed aspettati da bambini e ragazzi sono stati quelli del martedì e del giovedì; ogni martedì, infatti, il CRE di Cirano si è recato al Parco Acquatico di Antegnate, ricco di piscine e molti altri divertimenti. Il giovedì, poi, è stato il giorno delle gite più lunghe: KissAquaPark (CR), Le Vele (BS), Aqua Dream (BS), Acqua Splash (BS) e Gardaland (VE). La maggior parte delle gite è stata condivisa con il gruppo di Cazzano e quella al parco acquatico Le Vele anche con quello di Gandino.

La realizzazione del CRE di Cirano è stata resa possibile dall'enorme impegno di molte persone che sono state indispensabili per il compimento di questa importante esperienza: per prima cosa il parroco, don Corrado, ha saputo introdurre novità sia nell'ambito dell'organizzazione degli utenti del Centro Ricreativo Estivo che nell'istituzione di nuove attività e nuove mete per le gite. La presenza e l'aiuto di tutti gli animatori, poi, sono stati fondamentali per la riuscita del CRE: Veronica, Sara, Michela, Daniela, Alessia, Justine, Alessia, Giulia, Mara, Stefania, Edi, Manuel, Marco e Fabio hanno avuto il loro bel da fare, seguendo i bambini, curando lievi ferite come tagli e scottature, organizzando giochi ed attività e, infine, avendo la responsabilità su un numero non indifferente di persone.

Questo CRE, dunque, è stata un'esperienza molto utile per tutti coloro che hanno collaborato: i ragazzi hanno avuto la possibilità di socializzare tra loro, facendo nuove amicizie e consolidando quelle vecchie. Gli animatori e il don, dal canto loro, sono venuti a contatto con nuove situazioni, piacevoli e talvolta anche spiacevoli, ma sempre collaborando e rispettandosi tra loro; alcuni ragazzi, non essendo residenti a Cirano, hanno avuto l'occasione di conoscere nuove persone, grazie all'accoglienza del loro vecchio curato, oggi parroco di Cirano. Per questo motivo ringraziamo tutti quelli che hanno messo anima e corpo per la riuscita di questo progetto, augurandoci che sia stato apprezzato dai ragazzi e dai loro genitori, e auspichiamo che il prossimo anno si ripeta una simile esperienza.



Pedroncelli Fabio

L'angolo dello Sport

La squadra di calcio F.C. CIRANO si è distinta nel campionato "Dilettanti a 7" gruppo D, girone B 2006/07 classificandosi al secondo posto.

Al "Memorial Picinali Paolo" si è classificata al terzo posto meritandosi un'artistica targa.

Questi risultati onorano la squadra e la comunità tutta di Cirano.

Grazie all'impegno dello sponsor ufficiale Bertocchi Impianti e al mister Gabbiadini Sergio, un applauso e un augurio a tutti per un prospero futuro.



Angolo della Generosità

Gruppo mamme € 598 + € 565 - Giornata del seminario € 510
N.N. € 230 - N.N. € 50 - Genitori Prima Comunione € 265

ANNIVERSARI



ONGARO ANTONIA
29-12-1925 25-5-2007



DELLA TORRE GAETANO
3° ANNIVERSARIO



DELLA TORRE VALENTINO
4° ANNIVERSARIO



IMBERTI CATERINA
5° ANNIVERSARIO



La Cooperativa ARCHIMEDE

affiliata ACLI CASA

ha iniziato la costruzione di

AUTORIMESSE INTERRATE
in via Ruviali a CIRANO

possibili finanziamenti ed agevolazioni fiscali

per informazioni

035.223110 oppure **035.745122**

Supermercato di Gandino

il risparmio sotto casa



OFFERTE SPECIALI - QUALITÀ E CORTESIA

Conveniente tutti i giorni,
tutto l'anno!

Via Del Negro, 7 - Tel. 035.746430

G

razie, Signore
per le settimane d'estate,
per le scoperte e gli incontri,
per la bellezza contemplata,
per il silenzio e l'amicizia,
per l'amore rinnovato e il riposo!
Grazie per questo tesoro:
lo conservo nel mio corpo e nel mio cuore.





37° SINODO
della Chiesa di Bergamo
la parrocchia

Scheda 5

**“LA CARITA’ E ALCUNI AMBITI DELLA PASTORALE:
LE NUOVE GENERAZIONI”**

1. Quale è l’obiettivo della cura pastorale dei giovani? L’iniziazione Cristiana li dovrebbe introdurre alla vita di fede e a una presenza attiva nella vita parrocchiale: Questo accade? Come?

Per accogliere le diverse sensibilità dei giovani si propongono durante l’anno alcune iniziative:

- Catechesi infrasettimanale
- Sante Messe e celebrazioni particolari in Oratorio, in Avvento e Quaresima
- Ritiri spirituali
- Momenti di condivisione e di esperienza caritativa
- Giornata mondiale della gioventù
- Momenti di svago (cfr. sabato sera)
- Vacanze estive e invernali
- Cag – Centro di aggregazione giovanile

Tutte queste attività hanno come obiettivo la crescita umana e cristiana; l’iniziazione cristiana li introduce alla vita di fede, ma solo un gruppo esiguo diventa presenza attiva (animatori, educatori, coro, ecc...), grazie all’aiuto di educatori con carismi particolari.

Alcuni giovani hanno vissuto delle esperienze forti accostandosi a situazioni di sofferenza: queste esperienze hanno permesso loro di rivisitare la loro fede assopita e alcuni hanno ricominciato a frequentare alcune celebrazioni in Oratorio.

2. Quali associazioni\movimenti si occupano dei ragazzi in Parrocchia? A che livello è il dialogo fra questi gruppi e gli altri della vita parrocchiale?

Abbiamo fatto una lettura abbastanza positiva della realtà: presenza di parecchi gruppi sportivi, musicali, ricreativi e religiosi. Alcuni di questi si confrontano nel Consiglio dell’Oratorio e alcuni partecipano al tavolo delle “politiche giovanili”. La difficoltà più grande è quella di mettere in rete tutte le agenzie educative del territorio, rischiando così sovrapposizioni e dispersione di energie.

3. Proposte:

- a) Maggiore confronto tra i diversi gruppi che operano in Oratorio per i giovani e con tutte le agenzie educative del territorio.*
- b) Puntare maggiormente alla specificità di ogni gruppo, introducendo però il loro programma e le loro iniziative entro il progetto educativo unico e comune dell’Oratorio; non negare, ma valorizzare l’apporto di ogni gruppo in un progetto educativo convergente.*

Scheda 6

“INIZIAZIONE CRISTIANA DEI FANCIULLI E DEI RAGAZZI”

1. Accoglienza

Un aspetto prioritario e fondante dell'iniziazione cristiana è l'accoglienza: nella misura in cui la Comunità cristiana si percepisce una casa-famiglia aperta e accogliente tutti gli altri aspetti risultano essere più semplici e immediati....

Proposte

- a) *All'atto dell'iscrizione annuale alla catechesi cogliere l'occasione per incontrare e conoscere i genitori insieme ai loro figli e per stabilire un patto educativo comune*
- b) *Trovare altri momenti di condivisione durante l'anno tra catechisti, genitori e ragazzi per creare e mostrare un “volto familiare” dell'Oratorio e della Parrocchia.*



2. Preparazione e celebrazione

- I percorsi di preparazione ai sacramenti sono ben strutturati per i ragazzi; sono diversi i momenti e gli incontri che avvicinano i ragazzi ai sacramenti (cammino catechistico settimanale, ritiri, tre incontri preparatori immediati, celebrazioni particolari).
- La partecipazione dei ragazzi agli incontri è buona, almeno fino alla 3ª Media
- La celebrazione dei sacramenti è ben curata in tutti i suoi aspetti e nel coinvolgimento dei ragazzi e delle loro famiglie.
- Vi sono diversi incontri formativi e un ritiro annuale per i genitori di ogni classe dell'iniziazione cristiana: alcuni partecipano fedelmente (soprattutto le mamme), altri poco o per nulla. Il problema perciò è quello di trovare una collaborazione con tutti i genitori, perché diversi sembrano delegare l'educazione alla fede e alla vita cristiana totalmente alla catechesi parrocchiale e all'Oratorio. L'obiettivo è quello di convincere e aiutare i genitori ad essere soggetti educativi alla vita cristiana nelle loro case.
- Un tentativo per coinvolgere maggiormente i genitori nel cammino con i loro figli è stato avviato lo scorso anno con la prima elementare e sembra essere positivo. Tale cammino prevedeva alcune tappe con i ragazzi e con i genitori, dove si chiedeva loro di essere protagonisti nel cammino di fede dei figli. I quattro incontri mensili sono stati così programmati:
 - + primo sabato del mese: i catechisti incontrano i ragazzi e lanciano il tema del mese
 - + secondo sabato del mese: i catechisti incontrano i genitori e lavorano sul tema del mese, mentre i bambini sono seguiti da due educatori per un laboratorio
 - + terzo sabato del mese: i catechisti incontrano i ragazzi (sviluppo del tema)
 - + quarto incontro: una celebrazione liturgica particolare dove si invitano genitori e ragazzi
- E' importante anche che il cammino dei ragazzi dell'iniziazione cristiana venga percepito e accompagnato

to da tutta la comunità: ci sono momenti ed occasioni utili a questo scopo, ad es.: presentazione alla comunità; preghiere dei fedeli ad hoc durante le Messe di alcune domeniche; ecc.

Proposte

- a) *Tentare di elaborare proposte e cammini differenziati per le diverse situazioni dei ragazzi, senza star legati necessariamente alla classe per età.*
- b) *Verificare se e come continuare, nei primi anni delle elementari, l'esperienza indicata precedentemente al punto 2e): "Un tentativo..."*
- c) *Curare maggiormente il contatto con i genitori a livello personale/informale, oltre che negli incontri comunitari stabiliti, anche se questi vanno continuati cercando di dar loro uno spessore più profondo e trovando forme e modi migliori per favorire il confronto e il coinvolgimento.*
- d) *Cercare il coinvolgimento, la valorizzazione e la formazione anche dei padrini e delle madrine.*
- e) *Continuare a promuovere l'accompagnamento, almeno di preghiera e di testimonianza, di tutta la comunità adulta.*
- f) *Coordinare i gruppi (di attività, sportivi, ecc.) che in qualche modo hanno a che fare con questi ragazzi per fissare alcuni obiettivi educativi comuni su cui convergere tutti, pur nel rispetto della tipicità e modalità di ogni attività.*
- g) *Cercare una qualche collaborazione educativa anche con le altre realtà educative del territorio anche se non parrocchiali o non legate alla Parrocchia.*

Scheda 7

“RAPPORTO TRA PARROCCHIA-FAMIGLIA-TERRITORIO”

(riflessioni a livello vicariale)

1. Come incide la mentalità moderna nel modo di pensare e di impostare il matrimonio e la vita familiare?

ANALISI – La mentalità corrente mette in crisi il nostro concetto di famiglia e di matrimonio religioso. Si considera il matrimonio come un semplice accordo di convenienza reciproca senza porre limiti alla libertà individuale purtroppo anche nella sfera sessuale. I metodi naturali non sono conosciuti né vengono presi in considerazione. Ogni richiamo all'istituto familiare e alla morale sessuale da parte della gerarchia ecclesiastica è ritenuto una ingerenza. Tuttavia da noi la famiglia è ancora una realtà sana nelle persone mature che hanno ereditato una solida cultura di famiglia cristiana. È nei confronti dei figli che non sanno più essere convincenti. Sono altri ad avere il sopravvento: mass-media e televisione, amicizie, mode... La convivenza è diventata ormai una prassi ordinaria, accettata comunemente e spesso giustificata. La famiglia è in crisi.

OBIETTIVO – Mettere al centro delle nostre attenzioni pastorali la famiglia in quanto tale per non lasciarla allo sbaraglio, condividere le sue numerose problematiche e proporre le soluzioni specialmente nella diretta testimonianza.

PROPOSTA – Lavorare per rimettere a fondamento della famiglia i valori autentici e per mettere un'anima di fede ai nuclei familiari accompagnandoli in continuità lungo tutto il loro cammino. Attuare una pastorale familiare prima ancora che individuale.

2. Come si colloca la famiglia di oggi dentro il territorio della Parrocchia?

ANALISI – Dentro il territorio della Parrocchia la “nuova” famiglia di oggi è un corpo estraneo perché spesso la solidarietà cristiana non favorisce l'integrazione. Le nostre comunità non sono ancora capaci di accoglienza evangelica nei confronti delle famiglie provenienti da fuori. Una collocazione positiva nel territorio della Parrocchia avviene tuttavia in occasione della pastorale liturgico-sacramentale (battesimo, prima confessione, prima comunione, cresima).

OBIETTIVO – Far diventare la Parrocchia centro di riferimento non solo occasionale e farla diventare stru-

mento di coesione e fraternità.

PROPOSTA – *Trovare strategie comunitarie coinvolgenti per entrare negli “interessi” della famiglia d’oggi e indurla al ruolo di protagonista nel suo territorio.*

3. *La Parrocchia è dotata di strumenti per conoscere le nuove famiglie?... la visita e la benedizione annuale aiuta...?*

ANALISI – Non tutte le nostre parrocchie sono dotate di strumenti adeguati e aggiornati per conoscere le famiglie. È utile l’incontro della benedizione annuale, ma la quantità va a discapito talvolta della qualità. Strada migliore è quella di tessere una rete di conoscenze nel dialogo continuo preti-parrocchiani, promuovere momenti di condivisione (iniziative di quartiere) anche per conoscersi e instaurare relazioni. A volte vien buono l’aiuto di qualche conoscitore serio e riguardoso delle vicende familiari, delle crisi, ecc. per stabilire un contatto e un dialogo.



Pranzo per famiglie di domenica 20 maggio 2007, a chiusura dei festeggiamenti per l’inaugurazione dell’Oratorio

OBIETTIVO – Favorire il dialogo con tutti come impegno prioritario in un cammino d’insieme fatto di apertura, disponibilità, condivisione...

PROPOSTA – *Privilegiare gli incontri nei momenti del dolore e nelle preparazioni ai sacramenti dei figli.*

4. *Come la Parrocchia riesce a sensibilizzare e a formare le famiglie perché siano presenza critica e propositiva nei problemi della comunità civile locale e in rapporto alle diverse istituzioni?*

ANALISI – L’attuale Parrocchia non riesce a sensibilizzare e a formare le famiglie le quali difficilmente assumono una coscienza civica e sociale corretta, attiva e operativa. La parrocchia viene spesso frenata e impedita da una cultura autonomista e “laicista” che la emargina.

OBIETTIVO – Non desistere nello sforzo di rendere la famiglia più sensibile al suo ruolo e ai suoi impegni nella comunità civile, farla diventare cellula viva nel tessuto sociale.

PROPOSTE

- a) *È necessario investire sempre sulla famiglia non solo come oggetto, ma anche come soggetto di pastorale, affinché essa educi alla fede, favorisca i buoni rapporti tra le famiglie, sappia creare solidarietà nel tessuto sociale.*
- b) *L’Assemblea Sinodale dovrebbe chiedere agli Uffici competenti della Diocesi di offrire alle parrocchie indicazioni, contenuti e sussidi per aiutarle a capire come trasmettere alle famiglie sensibilità, passione, modalità concrete per un impegno loro proprio nel mondo civile, sociale e politico.*